

Gemma Braggio



*Il Linguaggio
dell'Arcangelo Uriel*

L'Antichità svelata

Gemma Braggio

*Il Linguaggio
dell'Arcangelo Uriel*

L'Antichità svelata

Curriculum



GEMMA BRAGGIO è nata a Verona il 21 dicembre 1952, dove tuttora risiede. Laureata in pedagogia, si è specializzata in psicoanalisi relazionale operando per anni nel settore.

La sua preparazione e le sue continue ricerche in campo filosofico, pedagogico e di psicologia transpersonale le hanno permesso di sviluppare delle modalità di intervento

basate sul rispetto della libertà dell'altro aiutandolo ad entrare in contatto con la parte più profonda del Sé. Lo spirito di ricerca l'ha portata nel tempo a volgere il suo interesse verso l'aspetto spirituale dell'esistenza. Da oltre dieci anni si dedica alla scrittura e alla trasmissione di Messaggi che riceve dall'Arcangelo Uriel, espressione della Coscienza Cosmica Universale che unisce molteplici vibrazioni Arcangeliche, Angeliche e Planetarie.

Uriel è l'Arcangelo Planetario. La cadenza di Uriel come energia incontra Esseri che provengono dai vari Pianeti.

L'esperienza di Gemma con l'Arcangelo Uriel ha un'impronta dinamica e spazia attraverso il Cosmo.

I messaggi che vengono trasmessi hanno l'intento di favorire, promuovere e sviluppare la coscienza del Sé Superiore.

Pubblicazioni:

Il cammino verso la libertà (2002)

Il Messaggio dei Maestri Asceti all'Umanità (2003)

Io Sono l'Arcangelo Uriel (2005)

Il Filo di Sofia nel Tempo (giugno 2016)

La Profezia di Uriel (ottobre 2016)

Il Principio Angelico (novembre 2016)

Le Vibrazioni dell'Universo nell'Armonia del Cosmo (febbraio 2017)

Il Linguaggio Codice dell'Anima (maggio 2017)

La Scienza dell'Anima in Uriel (settembre 2018)

La Coscienza Cosmica (dicembre 2018)

Gemma Braggio ha pubblicato con Luca Donini Musicista, il CD che porta il titolo di "*I Tre suoni dell'Universo*" accordati a 432 Hz.

Edizioni Albatros, Il Filo:

Danza la vita (2011) e *Uriel l'Arcangelo della Salvazione* (2012).

Edizioni STAZIONE CELESTE:

formato eBook (Novembre 2015)

1. *Le Vibrazioni dell'Universo* (download gratuito)
2. *L'Armonia del Cosmo*
3. *I Codici Universali*
4. *La Sinfonia delle Sfere*

L' Arcangelo Uriel

Uriel, *Luce di Dio*, è l'Arcangelo preposto ai tempi finali. Per tempi finali si intende la conclusione di un periodo storico e l'inizio di una nuova realtà che ha come fondamento una visione completamente diversa dell'esistenza nei suoi molteplici aspetti. Il Messaggio dell'Arcangelo Uriel è di *Salvazione* che significa salvezza attraverso un'azione, quale esperienza di vita, che accompagna l'essere umano a riconoscersi nel suo principio anima.

Per chi avesse desiderio di contattare l'Autrice:

E-mail: gemma.braggio@libero.it

Premessa

“Il significato di ogni parola è nell'espressione che si emette quando si pronuncia un determinato discorso che chiarifica la realtà sottostante”.

Arcangelo Uriel

Il linguaggio racchiude molte terminologie che devono essere riprese singolarmente, approfondite e portate avanti nel tempo. Le terminologie e i vocaboli che vengono usati debbono essere rivisti e ritessuti per dare un'immagine reale e veritiera alle parole espresse.

La spiegazione di ogni singolo vocabolo, unito ad altri, forma l'immagine dello scritto.

Il linguaggio racchiude i vocaboli nel loro insieme.

Il suo utilizzo permette di riconoscerli uno alla volta per comprenderne il vero, autentico significato nel tempo.

Vocabolo quale voce che si estende in una vasta area di campo d'azione nella vita.

Il termine vocabolo è sinonimo di voce che nel tempo fa brillare determinati aspetti della parola nel suono di base. Un suono che rispecchia la realtà del momento in cui essa si esprime come contenuto che evolve nel tempo.

L'Autrice

A

ABILITAZIONE

Abilitazione come abilita l'azione. L'espressione è: *io abito nell'azione*. Il mio abito come azione si dimostra nell'abilitazione in cui vivo.

Il significato che traspare è nell'abitare come luogo e nell'azione come determinazione.

Nel momento che non genera l'azione come abito, il luogo va lasciato al suo destino.

Abitare quindi nel luogo ove vige l'azione come spirito di volontà dell'atto che si manifesta nella vita attraverso un movimento costante e continuo.

ACCELERARE

Accelerare significa accendere il *là* quale spinta nell'*are*, spazio di vita.

Il significato sta nell'andare avanti in quel determinato spazio di vita come presenza di novità verso gli eventi.

ACCETTARE

Accettare come accetta di entrare nell'*are*. Spazio d'azione che appartiene all'altro.

Accettare quel determinato spazio quale esperienza in quell'istante di presenza senza voler nulla modificare dell'ambiente circostante.

ACCONDISCENDERE

L'accondiscendere si esplica nello scendere. Nel dare il via libera allo scendere con un *si*.

Accondiscendere al Piano significa: *io do il mio consenso a tutto quello che mi viene detto per realizzare il Piano che mi si prospetta innanzi.*

Io, nel mio scendere verso il Piano, do il mio consenso affinché si realizzi la sua dinamicità nel tempo.

Accondiscendere significa agire verso la realizzazione di un progetto elevato che porti l'anima a esprimersi sempre più nel tempo.

ACIDITÀ

L'acidità equivale ad acido dentro l'età. Età come tempo in anni. L'acidità indica assenza di spontaneità. È l'assenza che crea l'acidità.

La vita diventa acida quando non vi è equilibrio, identificazione nel maschile e femminile quale struttura portante nell'azione quotidiana.

Sperimentare l'acidità significa essere in disequilibrio con l'azione portante del vivere come presenza nell'ora e qui.

Non vi può essere insegnamento all'interno di un'acidità che il campo confuso si porta dentro.

AFFIDARSI

Affidarsi, *donarsi a* come affido, fiducia nel *sì* di fedeltà verso quello che si porta avanti. Nella realtà della vita significa collaborare con il proprio Sé Superiore.

Affidarsi come *mi affido*. Affido me stesso nel darmi, nel donarmi come spirito divino, essenza divina che conduce e vive la vita di ogni giorno.

AGEVOLARE

Agevolare come agire, incentivare il volo. Volare verso una nuova realtà che si rispecchia nell'andare.

AGGIUNGERE

Aggiungere, aggiustare nel giungere, *arrivare a*.

Aggiungere significa rivedere l'esperienza e nel riviverla ridimensionare la presa di partenza con l'aggiunta di un tocco di novità.

AGGIUSTARE

Aggiustare significa aggiungere allo *stare* e non denota intraprendenza. Una cosa rotta che si aggiusta non è più quella iniziale.

L'aggiustare ha a che fare con il tappare, con l'occultare per non far sapere che si è alterato l'evento iniziale.

Significa stare fermi, impassibili.

L'aver è nell'aggiustare, nel vagare.

L'essere è nell'intraprendere e nel lottare per ridirigere la via.

ALBA

L'alba è l'inizio, il contingente che spinge al movimento, all'azione. L'alba del nuovo giorno è la parafrasi che fa innalzare la volontà nell'esperienza del grande cambiamento.

Vi sono momenti nella vita nei quali sembra che tutto si assopisca e rimanga all'interno di una patina grigia.

Questo è quello che è accaduto attraverso la nuova alba.

Tutto si ridimensionerà nel tempo e la terra si rinnoverà.

Occorre riconsiderare l'inizio e porlo come fondamento per ricostruire il nuovo puzzle della grande matassa. Un puzzle che si sta sviluppando all'interno di menti preparate e rivolte verso il

Nuovo che racchiude il Nuovo Giorno. L'alba è quindi riconnessa al giorno come novità del momento che si evolve nella rinascita della specie.

ALLERTARE

Allertare come allerta, attenzione nell'*are*, spazio di vita. Nel procedere significa prestare attenzione, esserci come presenza nella vita che si conduce.

ALLIETARE

Allietare come volare nella leggerezza dell'*are* quale spazio di vita. Il significato sta nel rendere lo spazio dell'esistenza soffice, lieto, dinamico nel suo divenire.

ALLINEARE

Allineare come *allineo* nel dirigere, nell'equilibrare l'*are* quale spazio di vita.

ALLONTANARE

Allontanare è un avvertimento. È un'esortazione: *io ti allontano dal mio are quale campo d'azione. Io ti avverto plana, allontanati.*

ALTALENA

Altalena come alta, altezza nella *lena* o temperanza nel procedere in quella determinata direzione.

Significa portare verso l'alto la lena quale temperanza, forza di volontà costante.

AMAREZZA

L'amarezza rappresenta l'amore per le carezze. Carezze come espressione d'amore.

L'amaro se invade l'amore ne storpia il vero e autentico significato portando il termine all'interno di un meandro oscuro.

Occorre riabilitare il termine infondendo amore, apportando una carezza nell'attuale vita.

AMICO

Amico come *ami*, amare nel *co* come compartecipazione. Nella vita significa compartecipare allo spirito d'amore.

AMORE

Amore ha un significato che va oltre la terminologia della parola. Amore è dedizione, è piacere di intercalarsi in una strada che ha come scopo la ricongiunzione con il Creato.

Il significato dato nel tempo all'amore non ha nulla a che vedere con quello che il termine rappresenta veramente.

L'amore è il raggiungimento di una spinta che pone l'essere a identificarsi sempre più con il Piano per ripartire con nuove istruzioni e nuove incombenze.

L'amore è inteso come *frequenza universale* che accomuna coloro che, come anima, sentono presente la porta del cuore per aprirla alla forma che si è risvegliata nel suo interiore. Forma come pulsazione di una frequenza che accomuna anche da lontano tutti gli esseri che vibrano della stessa cadenza.

L'amore esprime la radialità, la luce in un campo ove vige la chiarezza e la dinamicità di intenti rivolti al bene comune.

Amore esprime il desiderio di condividere la vita con l'altro fuori di sé.

Condivisione all'interno d'intenti saldi e comuni per apportare nel tempo la realizzazione di desideri rivolti verso il bene e la dolcezza, parti integranti di chi ama.

L'amore esprime anche un principio fondamentale: la regalità del cuore. Porta che fa fuoriuscire tutto l'amore necessario quale forza e temperanza nell'azione costante della vita.

È una parola che ingloba il mondo intero. Essa ruota all'interno di una circonferenza, perimetro atto a ricevere tutto l'amore necessario per progredire e portare avanti la specie. Amore quindi come espressione di pace, serenità interiore condivisa con l'altro fuori in un intento che fa capo cardinale al cuore come porta di accesso.

L'amore è la prerogativa suprema dello Spirito che si fa carne all'interno di un involucro corpo.

L'Amore ha un significato profondo che fa capo all'apertura della porta del cuore. È una trasmissione di sentimento che il cuore pronuncia alla forma anima come messaggio di unità e verità interiore.

Il significato esterno, quello che il mondo fa credere agli occhi della falsità non ha nulla a che fare con l'essenza dell'amore.

Amore è essere uno con lo spirito di verità che risiede nel cuore di coloro che hanno aperto la porta alla forma anima.

L'Amore è una strada, un percorso che viaggia all'interno della purezza interiore più viva conforme allo spirito di unità che manifesta il Creato.

ANDARE

Andare significa avviarsi, proseguire verso un qualcosa che attrae la mente.

Andare, proseguire verso ciò che si ritiene importante.

L'andare è spedito se la mente si affina sempre più.

È un camminare continuo verso una prospettiva che l'uomo si pone davanti nel preciso istante che guarda verso l'Alto come visione interiore che lo sprona ad avanzare.

L'andare diviene così prerogativa della vita che si manifesta passo dopo passo nel suo avanzare.

L'*andare oltre* si può connettere alla vita normale e ha come significato il saper affrontare le varie vicissitudini con spirito di volontà per superare tutti gli ostacoli che si presentano di volta in volta.

È esplorare le parti nascoste che vengono a galla ritessendo i vari puzzle della matassa che fanno riferimento alle andate e ritorni. Solo chiudendo i cerchi e instaurando il perdono si può andare oltre nella vita di ogni giorno.

Andare come *an*, anticipare il dare come donare.

Il significato sta nell'andare verso un luogo per donare qualcosa a quell'ambiente particolare come frequenza.

Andare come *anda*, vai, percorri l'*are*, spazio di vita, esperienza, realtà del momento.

ÁNCORA

An-co-ra come andare incontro all'ancoraggio per trarne beneficio e sostegno.

Ancoraggio come *áncora* del raggio portante la missione della vita.

L'*áncora* è il punto di attacco nell'*an*, come andare verso il *co*, come *Ka*, energia vitale, nel *ra*, raggio d'azione per la salvezza all'interno dell'esperienza.

ANGELO

L'Angelo come parola rappresenta l'*an*, l'animazione dal gelo. Il gelo della fermezza, della non intraprendenza come remissività. Gelo, ibernazione, nascondersi all'azione.

L'*An*, come primo termine, anima il gelo, la freddezza dell'anima che non si è riconosciuta essere parte integrante del Piano Divino.

L'*An*, anima il gelo e lo fa sciogliere riconoscendosi parte integrante del Divino.

L'Angelo è la presenza che personifica l'uomo nel suo andare alla meta.

È la presenza più vicina come dimensione che si riferisce all'Alto quale tragitto di pensiero e azione. L'Angelo personifica la fede e l'aiuto che soccorre e interviene al momento opportuno. Occorre comprendere che questa funzione con il passaggio dimensionale in atto è completamente cambiata rispetto al passato.

L'Angelo ora ha assunto sembianze nuove e diverse ed è stato rivalutato come presenza.

Egli personifica l'andare verso coloro che hanno compreso e capito il suo operato. È quindi un ricevere e dare in base allo stato di coscienza che una persona acquisisce strada facendo.

L'Angelo è una presenza che sprigiona dai suoi eteri il desiderio di compartecipazione nell'andare nel corso del tempo.

ANIMA

Anima come animare, ripristinare la cadenza della vita.

Significa riconoscere il principio anima quale animazione attiva dell'esistenza.

ANIMALE

Anima-le come principio animico che anima le strade nel *lì* di presenza.

L'animale come essere vivente anima l'esperienza di vita tramite la sua presenza costante e fedele.

ANIMARE

Animare significa promuovere lo spirito nella realtà dell'anima. Lo Spirito viene riconosciuto realtà nel processo che l'anima trasmette nel momento che diviene parte integrante della vita e la anima nella sua realtà.

Anima come movimento costante nella realtà della vita che si conduce ricreando il divenire.

ANNOTARE

Annotare come annoto, memorizzo nello scrivere la realtà dell'*are*, spazio della vita. Annotare significa rendere nello scritto il principio realtà di vita.

ANTICIPARE

Anticipare come *anti*, anticipa nell'*are* come manifestazione.

Nella vita significa anticipo nel manifestare un intervento che ha bisogno del collaudo prima di essere riscoperto.

APPARENZA

L'apparenza è dare da intendere l'apparire come parvenza.

Apparire quello che si vuole far credere senza far nascere l'essere.

Nell'apparire non esiste la voce animica che sprona, né il cuore che batte al ritmo dell'Universo.

Apparire è un campo che si può denominare privo dell'essere quale sentimento di azione nella vita.

APPORTO

L'apporto significa portare da un luogo a un altro qualcosa che diviene tangibile nel momento che viene visto attraverso gli occhi della mente.

L'apporto è significativo in un linguaggio che va oltre il tangibile per chiarire la fedeltà di chi trasmette e riporta un messaggio. Un messaggio che diviene realtà per coloro che lo leggono e lo rendono tangibile nella quotidianità delle loro esistenze.

Apportare quindi la fede in qualcosa, la speranza verso l'amore e la compassione universale.

APRIRE

Aprire come apri, estendi, espandi nel *re*, principio regale che fa capo al sentire.

Nella realtà della vita significa: *apriti al sentire*.

ARCHIVIARE

Archiviare come archivio, settore. Nella vita significa chiusura di uno spazio all'interno del quale si è intrapreso un'esperienza.

ARDORE

Ardore come arde, brucia nel *re*, principio regale del cuore.

L'ardore è collegato con ardere a significare riscaldare, promuovere il riscaldamento all'interno del cuore.

Ardere come divampare. Parte primaria del principio che fa capo al cuore.

Ar-do-re a significare *ar* come suono di base *do-re* come principio musicale e chiave di accesso per ridimensionare la porta del cuore e aprirla sempre più.

I tre suoni nella parola rispecchiano la voce che l'anima emana una volta che la porta del cuore si è aperta al sentire e percepire la sua cadenza iniziale.

ARGUIRE

Arguire come *ar-gui-re*, significa arrivare a guidare, a direzionare il campo energetico sottile quale spazio di vita.

ARIA

L'aria è un insieme di eteri in movimento. Un movimento ben determinato e preciso.

È un procedere connesso al tempo come elemento costante di un'atmosfera che va e che viene.

A come inizio di un processo che nel *ria* si propaga nell'atmosfera e si espande nell'elemento vento.

ARMADIO

Armadio come *ar*, arca, deposito nel *ma*, madia, custodia di un materiale determinato e preciso.

Farsi armadio significa proteggere un materiale di conoscenza che nel tempo può essere devoluto all'esterno sotto forma di contenuto per aiutare e ripristinare l'altro.

ARMONIA

Armonia come *ar*, arte nel *mo*, modellare la *nia* quale sintonia nel vivere la vita di ogni giorno.

ARRAFFARE

Arraffare significa essere arrabbiato nel fare.

Arrampicarsi nell'arrabbiatura del fare quale movimento di vita per accumulare beni e denaro.

ARRAMPICARSI

Arrampicarsi come arrancare nel *pico* quale cima e sentirsi arsi dalla fatica.

ARRESTARE

Arrestare significa: *io ti arresto nello stare in quella determinata situazione che stai vivendo. Io, arresto, freno lo stare tuo in quell'esperienza di vita.*

Questa parola è emessa da menti che vogliono ed esigono che l'altro ritorni, si fermi, si arresti per poter loro avanzare nella vita.

ARRIVARE

Arrivare significa ardere di vigore nell'andare. Il vigore di chi sa che non può fare a meno di dirigersi *là* per avere la pace e l'ardore.

Arrivare è quindi sinonimo di giungere al potere interiore, quello vero del divenire come consapevolezza del presente.

Un presente che si fa luminoso e chiaro nell'*ar* quale ardore nell'aver conseguito la meta: la proposta interiore.

Arrivare come arriva, viene, giunge nell'*are*, spazio della vita.

Arrivare è riconoscere il momento della vita in cui è preannunciato l'arrivo, segnale dell'anima.

Arrivare come arrivo, transito nell'*are* quale spazio di vita nel camminare con consapevolezza.

ARROGANZA

Arroganza come *ar*, arrivare ad aggiungere un'ansa quale inse-natura per deviare un percorso.

L'arroganza è sinonimo di arrogarsi un diritto che non è proprio ai danni dell'altro come ambiente circostante.

L'arroganza si nasconde dietro false vesti.

All'apparenza si presenta come accondiscendenza a tutto quello che una persona e il sistema propone. In realtà vi è un retrosce-na ben diverso.

Arrogante è colui che vuole a tutti i costi manovrare una scelta per non essere, secondo la sua visione, sottomesso o risultare privo di partecipazione in un atto non percepito né sentito come realtà.

Nell'arroganza non vi è scelta, vi è solamente proposito di sot-tomettere la volontà di chi si ha davanti.

Arrivare, tramite il denaro come fonte, a sottomettere la volontà dell'altro per acquisire una finta luce intorno a sé e così illudersi di rischiarare la propria via come vita.

Nella realtà della vita di chi adotta il principio arroganza non cambia nulla.

ARROVELLARE

Arrovellare significa: *Io ambiente, confondo e destabilizzo il velo quale trasparenza dell'atto nel suo campo "are", azione del momento.* Arrovellare è inerente anche a chi ha un pensiero duale e contorto.

Egli si arrovella vale a dire destabilizza il suo campo d'azione quale realtà. Una realtà che va al di là del velo tramite la confu-sione interiore.

ARRUGGINIRE

Arrugginire come *arru*, arruffare nel *gi*, gioco nel *nire*, andare, condurre la vita.

La conduzione della vita nel gioco della ruggine come materia stantia, inerte che non produce niente.

Arrugginito significa arruffato nella ruggine del finito.

È un termine complicato in apparenza ma che rischiarla la caparbietà di coloro che sono ruggine nel loro interiore e vagano nella strada del finito come percorso.

È significativo in coloro che si sono fermati e hanno aggiunto ruggine all'interno di una chiarezza di campo. Un campo che non hanno voluto sostenere per mancanza di volontà.

ARTE

Arte come *ar*, artefice nel *te*, territorio quale creazione di un'esperienza, dono di vita.

L'arte è l'espressione di composizione all'interno della mente di chi la progetta nel tempo.

L'arte è espressione della mente che diviene interlocutrice di un gesto che la mano esaudisce nel preciso momento che l'atto si compie.

L'arte si realizza e si espande nella purezza di quel gesto.

Più il gesto è puro, più l'arte è autentica.

L'arte autentica è quella priva di intromissioni e dinieghi provenienti da altri campi. L'arte è pura nella piena manifestazione quale espressione di un pensiero che si fa carne in diverse prospettive e campi d'azione.

L'arte è così espressione di un gesto. Un gesto che diviene realtà nel momento che la parola si fa verbo di un sentire e percepire la verità.

Arte come *ar-te*, che significa: tu hai, possiedi l'*ar*, l'*ara*, contenitore del sapere di quella delimitata *are*, aria di spazio che contiene un talento, una possibilità per dimostrarsi all'altro fuori di sé.

L'*ar* come andata e ritorno nel *te* come testimonianza di un evento: la vita.

Arte significa: *io arrivo attraverso te con una dinamica in arte che evidenzia quello che voglio portare come messaggio che ho dentro.*

L'Arte come arrivare a te ha molte vie: il dipinto, lo scritto, la danza, il canto, la recitazione.

Attraverso l'arte *io arrivo a te.*

ARTEFICE

L'artefice è colui che nell'arte sacrifica la sua vita.

Arte, ficere: prendere l'arte come compito di vita nel condurla lungo la prospettiva del tempo.

Artefice della propria arte nella vita come via che rispecchia un compito determinato e preciso nella sua evoluzione nel tempo.

ARTIFICIALE

Artificiale come *arti-fici-ale*, allestire un artificio.

Un'arte che non considera il messaggio interiore.

Artificiale come arte lontana dalla realtà quale *modus vivendi*.

ARTISTA

L'artista è colui che ridimensiona l'arte e la trasforma in realtà attraverso la manualità.

L'arte diviene, nell'artista che attraverso la mano la emette, simbolo di virtù interiore se trasmessa in purezza e trasparenza all'interno del cuore.

L'artista è colui che attraverso l'arte dà all'istante la trasfigurazione dell'atto in quel preciso momento.

Arte come artisticità in un preciso ambito ricalcando all'istante una determinata sensazione.

ASCENSIONE

L'ascensione è accondiscendere al Piano Progetto dell'Universo. Nell'ascesa l'energia si affina sempre più e il corpo si rigenera all'interno di eteri vibrazionali più sottili. Il campo d'azione dell'individuo si affina acquisendo di volta in volta il colore predominante di quel momento. L'ascensione è un atto di volontà costante e duratura nel tempo. Con l'ascensione viene acquisita più forza e più potere interiore.

Ascendere in un primo momento è un processo lento.

Il corpo ha bisogno di adattarsi alla nuova vibrazione. Nel tempo, mano a mano che aumenta l'energia all'interno dei corpi, il processo di ascensione diviene più dinamico. L'essere uno si risveglia e prosegue la strada all'insegna del silenzio e del perdono.

Ascendono coloro che hanno instaurato il perdono costante e duraturo all'interno del loro campo energetico quali anime.

ASCOLTARE

Ascoltare significa porre attenzione come ascolto nell'*are*, spazio di vita, campo d'azione.

L'ascoltare è porre attenzione a quello che viene trasmesso come ascolto all'interno dell'*are*, spazio d'azione personale.

L'ascoltare significa posizionare l'udito verso qualcosa, qualcuno.

È l'udito che viene posto in primo piano nella fase di ascolto.

Più l'udito si affina, più l'ascolto è puro in termini di solidarietà verso un qualcosa che si sta sviluppando come voce portante all'interno di un'esperienza.

L'ascolto è importante e diretto e pone l'energia al servizio dell'altro.

ASCOLTO

L'ascolto è mettersi nell'atto di percepire, sentire ciò che verrà detto attraverso il canale interiore.

Ascoltare la voce che proviene dal condotto ed esala la purezza della carità di quel preciso momento.

L'ascolto è importante per incamerare il messaggio e conoscerne la provenienza apportando così novità e piacere alla vita.

L'ascolto presuppone il silenzio, il non parlare e tradurre.

L'ascolto è un riportarsi all'interno del cuore per assaporare ogni novità e ogni circostanza che viene trasmessa attraverso la voce. Ascoltare quindi la voce che l'anima emana nel silenzio interiore di chi sa che quello che viene detto è pura verità e si traduce nell'atto di manifestazione del presente. Un presente che si fa carne e risalta nella mente superiore di coloro che trasmettono e trasformano le loro esistenze nella manifestazione di un compito.

L'ascolto è significativo nell'attimo che si percepisce qualcosa che va più in là della consuetudine quotidiana.

Ascoltare è fermarsi, percepire e assecondare la voce interiore che parla.

L'ascolto è indice di attesa, di riequilibrio interiore.

Chi ascolta inizia a percepire una nuova realtà.

Nella vita di ogni giorno l'ascolto è posto entro meandri che deviano la vera realtà della vita. L'ascolto così assume un significato distorto. In questo contesto significa attenersi alle regole

della realtà contingente. Una realtà priva di autentico e valido significato.

L'ascolto è quindi indice di silenzio interiore, di santificazione delle parti del corpo ostacolate da frastuoni e rumori che la vita odierna fa risaltare.

Chi ascolta la voce interiore esce dal fruscio dell'indifferenza che la vita impone nel seguire solo le regole.

L'ascolto è indice di saggezza interiore.

Il continuo e frenetico parlare indica insoddisfazione interiore che si placa nell'emettere la parola.

L'ascolto è accogliere. È inizio, in *a* prima lettera dell'alfabeto, di congiunzione con altre parole.

Io ti accolgo nella tua sapienza che non sai di avere ma che nel tempo evolverà come cultura interiore.

Io ti accolgo come cultura e ti ascolto.

ASPETTARE

Aspettare come aspetto, mi fermo, sosto nell'*are*, spazio di un vissuto presente. Nella vita significa sostare come aspetto importante per poi ripartire.

ASSE

L'asse è prerogativa di assuefazione. Nel momento che la parola si scompone assume il significato di *a sé*. Chiusura all'interno dell'asse portante, contenitore rigido e lineare.

Chi si fa asse, come significato di vita, incarna gli insegnamenti ma li mantiene per sé senza manifestarli all'esterno. Essi divengono così parte del legno, parafrasi di assuefazione e non di divulgazione.

Nell'asse è tutto a sé conglobato, spesso occultato e nascosto all'interno del legno portante, lineare e non circolare.

ASSECONDARE

Assecondare come assecondo nel dare, assecondo la mia vita nel dare beneficio all'altrui vita.

Asse-con-dare significa io divento per me asse nel condurre la mia vita nel dare.

Occorre che l'asse si proietti nella visuale più ampia dell'assecondare. Solo così essa diverrà più malleabile nel rivedere la propria e l'altrui vita.

Assecondando nel dare, l'asse diviene *asse portante*.

ASSERVIRE

Asservire ha a che fare con il servire, con il compiacere. Nel significato profondo asservire significa rendere schiavo l'altro ed esercitare potere su di lui.

La *a* iniziale è il benessere nel servire la classe dominante che governa le altrui menti.

La parola asservire è rendere schiavo al servizio della legge di padronanza nell'assecondare un ruolo ben determinato e preciso.

ASSISTERE

Assistere significa stare nell'asse come proposito di quel momento. Stare nel *sì* come presenza.

La presenza è di estrema importanza nel *sì* di partecipazione allo stare come fermarsi per aiutare l'altro.

ASSOCIAZIONE

L'associazione è l'unione di soci come società che si mette in azione. Ogni membro che compone l'associazione ha la prerogativa di attivarsi all'interno dell'azione costante.

Associazione è rendersi soci con l'altro che deve seguire le regole del gioco apportando attività e forza nell'ambiente che si è creato.

Spesso non si conosce il significato essenziale della parola che si esprime nell'intraprendere un'esperienza. Le persone così entrano all'interno di progetti che non appartengono alla loro dinamicità quale campo d'azione.

I membri che compongono un'associazione dovrebbero avere una componente in comune: l'amicizia, che nel tempo si trasforma in amore per se stessi e l'altro fuori di sé. Se mancano queste premesse, l'associazione diviene un ritiro, un campo che non si esprime perché privo della sua prerogativa primaria.

Compreso questo come terminologia è opportuno rivedere passo per passo le esperienze intraprese per comprenderle.

Le persone debbono assumersi responsabilità nell'intraprendere un atto come presenza attiva in un corpo che deve essere reso dinamico dal tempo e governato dalla pulsazione del cuore nel suo battito.

ASSOLVERE

Assolvere come asso, intoppo nel *vere*, verità sottostante.

Nella vita significa estrarre dall'intoppo sottostante la verità di fondo riportando a galla con spirito di volontà il cambiamento dell'esperienza nella vita.

ASSORBIRE

Assorbire come *asso*, assuefazione nel *bire*, digerire, inglobare qualcosa che assomiglia ad un *asso*, masso pesante e indigesto.

ASSORDARE

Assordare come *asso*, pesantezza nel *dare*.

La parola trasmette la pesantezza nel dare, donare all'esterno.

ASSUEFAZIONE

L'assuefazione è l'azione che si adagia dietro il paravento della paura che ne diviene specchio.

Chi vive all'interno dell'assuefazione attinge continuamente l'energia da chi la proietta come campo, si lamenta costantemente e vive nella dualità.

L'atteggiamento è simile alla presa di un medicinale che toglie la possibilità al corpo di ripristinarsi da solo. Il campo energetico viaggia in similitudine.

Attingere energia da chi ne ha non è conveniente.

È necessario attivarsi e cambiare l'esistenza. Nell'assuefazione mancano il coraggio e la volontà.

ASSUMERE

Assumere come *asse*, nel *mere* come mare.

L'assumere è riferito ad un ruolo che si imprime nella vita.

L'*assu* come asse portante nel mare della contingenza come realtà di vita. Assumere come assume, si proietta, s'incanala nell'*are* come era di realtà. Nella vita significa proiettarsi nella realtà contingente con senso di responsabilità.

Assumere come assumo, mi prendo la responsabilità nel *mere*, azione di vita nel presente. Assumere significa condurre la vita con senso di responsabilità.

ATTENDERE

Attendere come atto dell'andare. In senso simbolico significa portare le mani in alto in segno di silenzio.

L'atto del silenzio nella vita rappresenta un momento di sosta interiore come riavvio verso una ripartenza.

ATTINGERE

Attingere come atto, manifestare nel tingere, nel marcare con intensità l'esperienza pulsante dello spirito di manifestazione nella vita.

ATTITUDINE

L'attitudine si rispecchia nell'atto quale manifestazione di un sentire che dinamizza nel *dine* la realizzazione del movimento. *Atti-tu-dine* si potrebbe così spiegare: *tu agisci nell'atto dinamico come parte di un programma prestabilito e preciso.*

ATTO DI PRESENZA

L'atto di presenza è manifestazione di attività come base di una presenza che si pone a contatto con l'ambiente circostante.

Atto, attività di un'essenza presente in ciò che viene manifestato nella vita.

Nell'esistenza vi è un atto quale manifestazione di un'essenza presente nell'ora e qui del quotidiano.

Significa che la chiarezza e la dinamicità sono parte dell'atto di presenza nell'espressione della vita.

La persona che manifesta l'atto come presenza ha chiarezza e trasparenza dentro di sé e può così esternare all'altro la sua essenza quale principio di realtà di vita.

ATTUARE

Attuare significa mettere nell'atto della vita l'attività nel ricordo del compito che si porta avanti.

Attuare nella realtà come componente primaria di un'azione costante e continua che dinamizza la realtà circostante e la fa risorgere dal torpore.

Chi attua ha compreso che la vita è un atto, un'azione continua e costante, espressione di dinamismo che mette alla prova per far risorgere dal torpore l'anima.

Attuare significa rendere l'atto manifesto in azione continua e costante verso l'ambiente circostante.

AURA

L'aura è un contorno che si crea oltre il corpo quando lo spirito è sceso nella materia.

L'aura è il timbro che investe lo spirito. Essa assume colori vari e diversi che fanno capo agli organi del corpo. Nel momento che il cuore ha aperto la porta, l'aura come collegamento animico si tinge del colore imprinting e crea un mantello protettivo al tempio corpo che contiene l'essenza anima.

Vedere l'aura significa aver instaurato una connessione con la mente superiore avviando le antenne di trasmissione nel contatto con la parte più elevata che si denomina *al di là del velo*.

L'attenzione è molto importante e la visione si fa sempre più chiara. Una visione che esprime sacralità nell'atto del vedere e percepire l'altrui campo quale aspetto tangibile e reale che aiuta la persona a evolvere.

AUTOCURA

Autocura come autonomia nella cura rivolta al sistema corpo nel suo insieme. Il significato è: curare il corpo nel suo andare nelle varie fasi della vita.

AUTORITÀ

L'autorità è intesa come autorizzazione in quell'età quale epoca specifica. È indice di età nell'atto esplicativo di quell'epoca come storia.

La storia come tempo nell'età esplica un ruolo decisivo verso le menti che hanno sete di potere come denaro.

L'autorità manovra, dirige, perché si arroga il diritto di farlo.

Io mi autorizzo a poter fare ciò che voglio della tua mente perché ne ho l'autorità come potere esteriore espresso in denaro.

AUTOREVOLEZZA

S'instaura l'autorevolezza quando si è in un ruolo determinato e si completa l'opera di quel ruolo.

Autorità intesa come atto nell'età.

Essere autorevole significa adempiere all'autorità di quel preciso momento senza voler nulla in cambio.

Autorità come emissione di un determinato atto in quella precisa età che il tempo pone innanzi.

AVANZARE

Avanzare come avanza, procede nell'*are*, ambito di vita.

Avanzare come *ava*, *ave* nell'avanzare, nell'andare.

Significa andare nell'*ave* di presenza quale saluto di incitamento da assumere come esempio di vita.

AVE MARIA

Ave Maria è un richiamo a penetrare all'interno del cuore quale visione madre degli esseri viventi.

L'invocazione in *ave* è molto importante per riportare il cuore ad esprimere la voce interiore che fa capo all'anima.

Nell'invocazione del nome compare la sfera interiore a sanificare la via, a penetrare nell'azione di un gesto che apre la porta al sentire la voce che parla ed esprime un sentimento d'amore.

Ave si usava per ringraziare tutti i rappresentanti della giustizia che erano ritenuti sacri, al di fuori di qualsiasi sospetto.

Ave è rivolgersi all'altro, a chi si trova in una fase di disperazione per allietare e placare il suo cuore contrito dal dolore.

Maria è la Madre dell'essere quale anima che nell'invocazione *Ave* si riconosce parte del Divino.

AVER COMPIUTO UN ATTO

Aver compiuto un atto significa protendere verso l'azione di un determinato proposito che si è stabilito come meta.

È molto importante avere l'atto presente non come pensiero costante ma come azione che si realizza nella vita.

Aver compiuto l'atto come presenza significa vivere la vita in un continuo di atti e azioni costanti.

Vita come atto di presenza nel compiere un'azione in quel preciso momento.

AVERE

Avere è sinonimo di possedere e non ha niente a che vedere con l'essenzialità dell'essere.

Chi ha, continua ad accumulare per possedere di più e non fa spazio all'essenza divina dentro di sé.

Occorre avere nella giusta misura per portare avanti la vita. Solo allora prende spazio l'essere dentro di sé.

L'aver come termine non soddisfa l'anima che si sente rinchiusa all'interno del suo guscio.

È questo il significato di chi porta avanti l'accumulo di una vita spesa per arrivare a possedere qualcosa che allieti la mente senza far vibrare il cuore.

Avere è anche sinonimo di avidità, di trattenere qualcosa per paura di perderla.

L'idea di perdere qualcosa fa scattare un meccanismo che mette in moto la sete di accumulare beni e denaro per non sentirsi più soli.

Avere non tiene conto dell'essere e della strada da condurre per evolvere sempre più.

Nell'avere l'essere scompare come campo.

Rimane solo il corpo e la mente superiore sparisce lasciando il posto ai continui giochi mentali volti all'accumulare per paura di perdere.

AVVALERSI

Avvalersi significa voler avere ciò che non si ha a tutti i costi.

Avvalersi di, significa: *io mi avvalgo di te per reclamare diritti che non ho*.

Avvalersi ha un significato che va oltre il tangibile come sfera d'azione.

L'avvalersi di, non menziona l'essere ma l'apparire agli occhi del mondo.

AVVENIRE

Avvenire come *ave*, saluto verso quello che sta per sopraggiungere nel *nire* come inaspettato. Nella vita significa porre un segno di saluto verso quello che ha da venire per sintonizzarsi al momento accettandolo per quello che è.

AVVIARE

Avviare come *av*, avanzare nell'*are*, spazio che denota nella vita l'apportare novità quale nuova visione della realtà.

Avviare come *avvio*, mi riporto come cammino nell'*are*, spazio di vita.

AVVICINARE

Il significato di avvicinare sta in: *io mi avvicino nell'andare*. Avvicinarsi quindi lungo il cammino della vita.

L'avvicinare è prendere in un dato periodo l'altro per mano e poi lasciarlo andare affinché possa sperimentare il suo destino nella realtà di ogni giorno.

Avvicinare come io mi avvicino a te nell'andare emettendo un *la* che tu dovrai cogliere e portare dentro di te.

Avvicinare è solo nell'andare, nel percorrere un tratto di strada per poi lasciar andare. Significa riportare l'individuo all'interno dell'esperienza della vita di ogni giorno.

Avvicinare, quindi, lungo il percorso della vita e procedere assieme in sintonia con il messaggio emesso dal cuore di chi riceve e dona la sua presenza.

AZZARDARE

Azzardare significa intramettersi in un campo di non appartenenza come sentire, percepire la realtà.

È un affaticarsi per conquistare il denaro. L'azzardare è connesso ai giochi della mente.

Io mi azzardo a intraprendere un'esperienza senza comprendere dove mi porterà nel tempo e, quando giunge la risposta, non si vuole ascoltare per paura di riconoscere la verità.

Azzardare non è conforme a faticare. La fatica porta nel tempo a riconoscere la realtà mentre l'azzardare è come un giocare in continuazione senza ricavarne un insegnamento concreto che conduca a riconoscere quello che si fa e si mette in moto nel tempo.

Ecco allora che a un certo momento tutto intorno diviene irreal e la vita colma di *perché*.

B

BANDA

Banda come spazio che non delimita confini ben precisi e determinati. La parola si esprime e raggiunge l'estensione di un campo che non ha limiti e si amplia sempre più mano a mano che evolve nel tempo.

Il campo che si fa banda d'azione è sorretto dalla forza di volontà costante. Esso va oltre, ogni qualvolta sente che l'azione è frenante e non conduce al benessere nello spazio circostante.

Il campo che si è fatto banda d'azione può continuare a sorreggere altri campi se vi è la piena collaborazione nell'intento di andare verso una meta determinata e precisa.

BIPOLARE

Bipolare come *bi*, bivio che scivola nel *po*, pozzo quale ricordo di un *are*, spazio di vita di quel preciso momento.

Il bipolare transita nella vita in ricordi precedenti e s'identifica in essi tanto da viverli come realtà nel quotidiano.

BRILLARE

Brillare come brio, esuberanza nel *li* dell'*are*, spazio di vita.

Il brio, la vitalità abbondano nello spazio della vita.

BIVIO

Bivio come traguardo in un determinato momento che richiede una scelta importante per andare oltre.

Bivio nella vita significa una strettoia che deve essere superata per riacquistare la libertà.

Bivio come *bi*, biforcazione in doppio transito come strada che si divide e risalta l'andata di chi la percorre.

C

CALICE

Il calice di santità viaggia nel principio primordiale *Ka* come *li*, posto d'azione nel *ca*, credere alla santificazione nel principio santo, entità che percorre la vita nella manifestazione dell'essere che si incorpora nella materia.

CAMBIAMENTO

Cambiamento, cambio, trasformazione nella mentalità e nel modo di pensare e agire.

Cambiamento come cambio, passaggio della mente.

Movimento non staticità nel promuovere il nuovo quale pulsazione costante del momento.

CAMBIARE

Cambiare come cambio, passaggio nell'*are* quale processo di cambiamento in atto nell'esperienza che si conduce all'interno dello spazio della vita.

Cambiare come cambio, modifico l'*are*, spazio della vita nell'intraprendere scelte che trasformano la realtà vivendi.

CAMMINO

Cammino significa andare verso la meta che ognuno si prefigge all'interno del cuore aperto al sentire la voce dell'anima.

Camminare è indice di volontà interiore. È capacità di riorganizzare ogni passo nell'andare.

È un processo spedito che non ha bisogno di *perché* per continuare.

L'osservazione è chiara e si prefigge strada facendo una meta per definire l'arrivo, conseguenza trasparente nel procedere attraverso tracce che rischiarano in ogni momento la via.

Coloro che, come modo di avanzare, non sono all'interno di un cammino ben tracciato e preciso seguono la sorte e sperimentano prove su prove prima di immergersi nell'atto di volontà.

Un atto di volontà che permane all'interno di una via delineata e precisa.

È la chiarezza interiore che porta a intraprendere un cammino e a delinearlo a poco a poco, strada facendo.

All'interno del cammino tutto diviene più preciso e chiaro e le risposte arrivano in ogni momento.

Camminare all'insegna della volontà che si è acquisita e si porta avanti istante per istante.

CAMMINO DI SANTITÀ INTERIORE

Il cammino di santità interiore come principio rispecchia l'evidenza dello spirito all'interno della forma corpo.

Lo spirito che si è riconosciuto principio primo percorre la strada del discernimento interiore additando la mente superiore verso la meta: il Sommo Creatore Signore dell'Intero Universo.

Ecco che allora compare il principio primo di santità nell'atto che si manifesta fonte di un antico sapere. La strada come cammino inizia nel preciso istante che l'anima si riconosce parte della via a fianco della forma, tempio che la custodisce e la ripara da eventuali impedimenti dell'ambiente esterno.

Tutto appare così delineato e preciso all'interno della santificazione dell'essere che si riconosce nella sua unità come principio di un messaggio che si proietta nel *tempo non tempo*.

È il verbo parola che santifica la strada, il cammino del sapere, espressione del Creato, somma di tutta la costruzione del Cos-

mo. Il Cosmo è proiezione a cui attingere nella santificazione dell'essere Uno.

CANALE

Il canale è una rete di trasmissione che emette un suono che si collega con l'energia primaria creando una comunicazione costante e vibratoria. Il canale trasmette l'essenza di quel momento. Un'essenza tangibile all'interno della voce di coloro che acconsentono e accettano di essere portatori di un messaggio trasparente e puro. Un messaggio che ha lo scopo di incitare e spronare a continuare il cammino verso la meta.

Canale quale emissione di acqua pura e tangibile, lavacro che si proietta all'interno di un mare esteso:

l'ambiente circostante talvolta incredulo e bisognoso di sostegno.

CAPOVOLGERE

Capovolgere come capo, parte superiore del corpo, nel volgere.

A significare: volgere il capo come testa verso quella determinata situazione che si presenta.

Capovolgere come capo, testa nel volgere quale visione esteriore.

Significa volgere il capo, portarsi in un'altra direzione quale espressione di un passaggio di vita.

CARDINALE

Cardinale come cardine, punto fermo, saldo, pilastro nel canale.

Emissione di acqua che scorre. Nella vita significa essere punto cardine all'interno del fluire dell'acqua che a volte è stagnante e a volte scorre.

CARICARE

Caricare come carica, insieme di energia nell'*are*, spazio di vita. Il significato è: carica, forza di volontà, esperienza dinamica nella dimensione dell'esistenza che si conduce.

CARITÀ

Carità come cari, benvenuti, caritatevoli verso l'ambiente nell'età. Il significato è: *è arrivato il momento di prodigarsi per l'ambiente circostante.*

Carità significa carico dell'età intesa come il propagarsi della vita.

Carità distribuzione di beni relativi alla presenza che la persona possiede mano a mano che si prodiga nella vita.

La carità come principio considera l'altro e lo invita a rientrare in comunione con la realtà della vita.

La carità tende a salvaguardare la sorte dell'altro fuori di sé aiutandolo ad andare avanti nella cooperazione costante e duratura nel tempo.

Il principio carità è evidente nel momento che la fede e la speranza sono rientrate a essere parte integrante della vita di ogni giorno.

La carità allora traspare nel vedere l'altro fuori di sé quale persona da aiutare all'interno di un cammino che gli rischiarì la mente riportandola al principio cuore.

CASTITÀ

La castità è essere casti nell'età. È casto chi si serve della mente superiore e la focalizza come scintilla divina all'interno del proprio cuore.

CHIAROVEGGENZA

Chiaroveggenza significa aver chiaro, limpido il quadro d'insieme nella veggenza. La veggenza è la capacità di vedere con chiarezza il viaggio nell'andata e ritorno avvenuto nel tempo.

Il significato è nel vedere chiaro e limpido il quadro d'insieme della vita nel suo viaggio di andata verso il mondo e nel ritorno verso il Creatore dell'Universo.

CICLO

Ciclo come periodo, tempo in cui avviene un cambiamento esistenziale che coinvolge l'intera Umanità. È un tempo molto importante. Un tempo che mette in luce le caratteristiche legate alla trasformazione a tutti i livelli: fisici, psichici, esistenziali ed energetici che riprogrammano nel tempo il DNA.

CINGHIA

Cinghia come *cin*, cingere una *ghia*, ghiaia o spazio ben delimitato e preciso.

Il termine cinghia rappresenta la delimitazione di un ambiente come spazio di vita.

CIRCUIRE

Circuire significa fare circo nell'azione portante della vita.

Circu-ire comporta il recitare per dar adito a un significato che nulla ha che fare con il quotidiano quale esperienza di vita.

Questo termine porta all'apparenza. Porta a dare un risvolto alla forma apparente tramite pretese che non giungono a nulla di concreto.

COLLOCARE

Collocare significa colloco nell'*are*. S'intende dare un posto all'azione, all'esperienza di quel dato momento.

A seconda del collocamento come movimento, l'azione o progetto assume un valore, una desinenza.

Collocare significa dare un'attribuzione, un significato a quello che si porta avanti.

Questa parola non rispecchia l'essere nel suo divenire ma l'averre. La collocazione è come una grande libreria ove si collocano le varie esperienze senza riconoscerne il vero significato, attributo per incentivare la vita.

COMPITO

Il compito esige costante forza di volontà e presenza in ogni momento. Compiere un'azione importante significa entrarvi e portarla avanti.

Compiere l'atto nel presente, questo è il vero significato del compito.

Compito come compiere un atto che incorpora la presenza nell'azione che si porta avanti nella vita e al di là della vita. Il compito transita anche dopo la dipartita dal corpo.

Il compito è presenza e non viene dimenticato. È l'essenza che lo spirito si porta dietro una volta che ha lasciato l'involucro.

Il significato del compito nelle dimensioni superiori è più chiaro e trasparente ed eleva l'energia di campo ravvivandone l'azione.

Il compito è agire nel Piano quale divinità in atto preposta dal Sommo Creatore per ridirigere la vita, somma presenza e poi lasciarla per ritornare.

COMPLEANNO

Compleanno come *compl*, completa l'anno, spazio di momenti, giorni.

Compleanno significa vivere l'anno che fa capo al principio nascita.

Nell'esperienza della vita significa fuoco e luce che ricordano la discesa nella materia.

COMUNICARE

Comunicare come comunico, parlo nell'*are*, spazio delimitato dalla presenza. Nella vita significa accondiscendere alla comunicazione all'interno dello spazio che l'energia ha creato a sostegno della parola.

Comunicazione come comunica, trasmetti il dialogo.

Comunicazione è capacità di trasmettere all'altro un imprinting di azione.

CONCRETO

Concreto come *con*, assieme alla *creta*, espressione di solidità e fermezza nell'intraprendere l'esperienza della vita.

CONDURRE

Condurre come *con*, assieme, in compagnia di, nel *durre*, *camminare in sequenza con*.

Significa procedere nell'esperienza della vita in equilibrio con le tracce che vengono date attraverso il messaggio trasmesso dall'Alto.

CONNESSIONE

Connessione significa essere connessi all'azione sottostante.

Un'azione che si concretizza nell'esperienza della vita di ogni giorno.

CONSAPEVOLEZZA

La consapevolezza si acquisisce camminando vicino alla guida che si è riconosciuta parte di un Piano di discesa. A poco a poco tracciando il cammino, tramite forme determinate e precise, la consapevolezza diviene sempre più evidente lasciando spazio al potere interiore che sovrasta la personalità.

Questo aspetto è molto importante e si acquisisce strada facendo uniformandosi all'azione costante.

La consapevolezza è indice di risveglio interiore, di dinamicità all'interno della vita.

Essere consapevoli significa aver richiamato la mente portandola all'interno di meandri determinati e precisi che rivelano lo spirito di dinamicità dell'esistenza.

La mente si uniforma così al potere della consapevolezza e acquisisce la visione quale esplicazione di un campo che diviene sempre più chiaro e luminoso, evidenziando un progetto che si propaga lungo la strada.

CONTENERE

Contenere come *con*, condurre nel *te*, tenere come territorio, spazio di vita.

Condurre nel proprio spazio di vita le esperienze del momento.

CONTESTO

Contesto significa *con testo*, condurre il testo ovvero la testimonianza che si apporta. *Con*, contestuale come conduzione di un testo o testimonianza di un vissuto che permane.

COSTRINGERE

Costringere come *co*, continuare a stringere, a schiacciare in una morsa la mente. Costringere significa arrogarsi il diritto di stringere l'altrui mente a sperimentare una volontà che non le appartiene.

CREDERE

Credere come *credo*, credenza nel *re*, principio regale che fa capo al cuore.

Credo come *cre*, creo nel *do*, dominio, spazio di vita che fa capo al principio cuore.

CRUCIALE

Cruciale come *cruccio*, ripensamento nell'*are* come volare.

Nella vita significa creare ripensamento nel volare, nel procedere in avanti arrestando così l'avanzare.

CUORE

Il cuore è il muscolo più importante per l'evoluzione.

È tramite il cuore, la sua cadenza e il suo sussulto che si fa avanti la forza interiore.

Il cuore è la chiave d'accesso per poter penetrare all'interno dell'anima.

Il corpo umano tramite il cuore, muscolo pulsante, è in grado di assottigliare il suo campo intorno come visione della vita. Esso ha potere nel decidere e preordinare l'azione di ogni giorno.

È il cuore che accompagna il cammino della vita, l'andare verso prospettive nuove e diverse.

Occorre assecondare i suoi battiti. Essi sono l'espressione di un diapason che rispecchia di momento in momento le situazioni in cui si vive.

I battiti accelerati denotano un maggiore flusso specifico dato da quel particolare momento della vita.

Occorre sintonizzarsi al battito del cuore per percorrere la strada al suo fianco, sentendo e percependo a cosa si va incontro.

Il ritmo del cuore dovrebbe essere sempre sintonizzato al ritmo dell'Universo.

Solo così si crea una sinapsi continua che racchiude la forza di quel muscolo all'interno dell'involucro corpo.

Il cuore è l'organo che riassume l'importanza centrale nella dinamica di ascesa. Attraverso il cuore, il processo prende spazio e si apre al battito che di volta in volta appare evidente e incisivo nel tempo.

Il cuore a poco a poco si apre e nell'aprirsi accelera i suoi battiti come pulsazione continua e costante.

L'apertura è data dalla constatazione che sta iniziando un processo chiaro e preciso atto a evolvere nel tempo. Il pulsare del cuore si sintonizza strada facendo sempre più al battito dell'Universo fino a divenire un diapason che ripercorre all'interno di se stesso quel costante ritmo vibratorio. Mano a mano che il processo va avanti il cuore come muscolo portante si uniforma alla sua cadenza e riprende il ritmo quale inizio di un processo che ha espletato il suo corso nel tempo. In quel momento la porta si apre al suono, al ritmo dell'Universo. L'anima così riprende il suo spazio nella consapevolezza del momento.

CUPIDIGIA

Cupidigia significa falsificare la realtà in nome di un amore che non esiste e si serve solo del possesso.

È un male che pervade gli eteri del corpo e fa sussultare la mente alla vista di colui che detiene la verità.

Chi instaura la cupidigia teme che l'altro possa scoprire il falso gioco del possesso che porta con sé.

Non vi è un assecondare nella cupidigia vi è solo arroganza e apparente umiltà.

CURARE

Curare come cura nell'*are*, spazio di vita.

La cura viene trasmessa entro un determinato spazio di vita ben preordinato e prefissato in precedenza.

D

DECIDERE

Decidere ha un significato che va oltre l'apparenza tangibile: *io devo desiderare di vivere altrimenti mi annullo.*

Decidere significa apportare decisione. Significa instaurare coraggio e volontà nella vita. Significa non sfuggire dalle situazioni che si presentano nel corso dell'esistenza.

DECIFRARE

Decifrare come *deci*, dieci nel fare. Il fare come esperienza all'interno del numero dieci rappresenta un inizio, una nuova attività che lascia la precedente come passato.

DEGRADO

Degrado come *de*, decomposizione del *grado*. Stato, ambiente di vita, grado di attività. Degrado significa che quel determinato territorio si sta a poco a poco annullando come vitalità ed esuberanza.

DELINEARE

Delineare come delinea l'*are*, spazio di vita.

Delineare significa chiarire nel tracciare, nel disegnare all'interno di sé lo spazio di vita che si conduce.

DERIVA

Deriva come deserto nella riva. Una riva del mare che crea un deserto di sabbia attorno a sé.

Il movimento della vita in un periodo di stasi è simile a una deriva.

DESERTO

Il deserto è inteso come distanza dal mondo. Come desistere dallo stare all'erta. Si è e si cammina nel deserto a significare l'assenza dell'anima nell'involucro corpo.

Deserto come luogo di assenza, come dimensione che rispecchia il nulla, solo la sabbia che sotterra nel momento che si calpesta.

Il deserto rappresenta come metafora il desistere, il non vedere la realtà circostante quale veramente è e si propone alla vista.

Deserto come desistere dall'azione occultando le prove di questo agire per non compromettere l'ambiente.

Il deserto nasconde, racchiude le prove che danno adito all'esistenza dell'anima.

Molte di queste prove sono state occultate e sotterrate nella sabbia del deserto.

Il deserto dell'anima come raffigurazione del nulla.

Niente avviene nel deserto, solo sabbia e terra che sotterrano le prove.

DETERMINAZIONE

Determinazione come determina, chiarisci, imprimi l'azione quale cammino. Determinazione significa dare vigore alla vita con spirito di coraggio.

DEVOTO

Devoto significa mettere in atto una legge che appartiene come essenza al Campo Divino.

Nel momento che si pronuncia la parola *devoto*, si entra all'interno di una via che conduce all'emissione di atti volti a ridirigere l'ambiente circostante.

Nel devoto si emettono sentenze divine e la Legge Divina si manifesta nel Devoto.

DIALOGO INTERIORE

Il dialogo interiore è un monologo che la mente mette in atto nel momento che si instaura un equilibrio con il Sé Superiore.

Il dialogo così inizia e partecipa alla vita della persona che si è focalizzata all'interno del suo campo quale visione di una realtà che va oltre il tangibile come presenza costante.

L'intensità del dialogo porta a rivivere parti nascoste, non ancora esplorate facendole riapparire presenti e piene di vigore verso la vita.

Entrare nel dialogo interiore significa aver compreso che esiste la possibilità di portare avanti un lavoro che solo la mente che si eleva può instaurare. Nel dialogo interiore si ritorna all'essere. Essere come prerogativa di un vivere nella luce dell'esperienza che il cuore apre al sentire e percepire il sibilo che la forma anima emana.

DIGNITÀ

Dignità come *digni*, degno nel *tà* come età.

Significa degno dell'età in cui si vive.

Sentirsi partecipi, degni, desiderosi di comprendere sempre più lo spirito dell'età quale processo da intraprendere nella vita.

DIMISSIONI

Dimissioni da un incarico significa: *io mi dimetto da una missione.*

Questo vuol dire che la persona che si immette nel gesto non si sente all'altezza di una determinata incombenza. Può anche significare la rinuncia alla farsa che l'ambiente proietta intorno. Una farsa volta a far apparire la persona diversa da quella che è nella realtà della vita.

La parola dimissioni rispecchia il momento attuale.

Un momento in cui l'ambiente e la figure preminenti che ne fanno parte sono stanche dei continui giochi del potere.

DIRIGERE

Dirigere come *di*, direzione nel *ri*, riportare, rivedere l'azione.

Il dirigere ha a che fare con il condurre all'interno di preconcetti precostituiti.

La direzione contempla la massa e nella massa tutti si possono perdere.

Nella direzione non esiste la libertà d'azione come principio primo.

DIVINCOLARE

Divincolare come *di*, distruggere il vincolare nel senso di allontanare dal proprio campo chi vincola nell'indurre all'interno di paure e timori.

DISAGIO

Disagio come *dis*, dissuadere l'agio, lo stare bene nell'esperienza della vita. Disagio significa entrare nella negazione verso l'agio quale benessere instaurando la colpa e il diniego.

DISTACCO

Distacco come *dì*, giorno dello stacco, *allontanarsi da*. Nella vita significa staccarsi, lasciar andare, allontanarsi da tutto quello che frena.

DIVULGARE

Divulgare come *dì*, momento del *vulgare*. Divulgare significa portarsi verso lo spazio del *volg*, volgere nell'*are* quale presenza dell'ambiente circostante.

DOLORE

Dolore come *dol*, dolo nell'*are* come spazio di vita in quella zona particolare.

A significare che in quel determinato spazio vi è una spaccatura, un dolo, un taglio di energia vitale.

DOMANDARE

Domandare come domanda, richiesta nell'*are*, spazio di vita. La domanda fa sempre capo ad una specifica richiesta. Occorre comprenderne il significato, il perché è stata posta in quel determinato spazio.

DOMINARE

Dominare come *do*, segnale, comando nel minare, nell'ostacolare la vita altrui.

Dominare significa segnale di dominio, sovrastare, sopraffare la vita dell'altro tramite la commedia, la farsa.

DONARE

Donare come *do*, dono nell'*are*, determinato spazio di vita.
Donare come dare in quella determinata esperienza di vita.

Donare come dono nel dare verso l'*are*, spazio di vita.

Nell'esperienza significa: dono questo spazio senza pretendere alcun capire o comprendere dell'altro.

Solo dare, donare un sostegno.

DONO

I doni sono elargizioni che vengono donate a chi si prodiga e segue le tracce del Piano. Nel Piano o compito di discesa partecipa l'umano che si dimostra riconoscente verso quello che ha ricevuto nel tempo.

Il dono diviene una riconoscenza per il lavoro che è stato compiuto e non può essere disdegnato.

Disdegnare i doni significa non riconoscere l'operato che si è dato strada facendo.

Il dono personifica così l'energia che riconosce l'intero operato.

Ogni dono ha un significato e va a toccare l'essenzialità di quel momento particolare.

La legge dell'Universo è determinata e precisa e riflette i doni quali simboli di riconoscimento interiore.

Donare l'essenza dell'aiuto che è stato elargito senza porre limiti di diniego. Ecco che allora donare non contempla l'azione denaro ma l'essenza dell'energia nello scambio. Energia come parte integrante di un operato che si è compiuto nel tempo.

DORMIRE

Dormire, come riposare nel respiro della vita. Nel dormire non vi è azione esterna vi è riposo, non azione.

DUALITÀ

La dualità fa parte di una personalità che si presenta costantemente in due aspetti a seconda del momento.

È un malessere interiore che può essere curato solo attraverso l'affidarsi a una guida che riporti l'anima a riconoscersi nell'unità e così esprimersi e viaggiare all'interno della vita.

La dualità porta alla separazione, al rifiuto di un'esperienza del passato, di una realtà che si presenta come evidente. Una realtà che entra nel combattimento e mette in atto un altro aspetto della personalità. Chi viaggia nel principio di dualità non è integro come equilibrio e si appoggia a chi all'esterno può dargli un sostegno costante. Un sostegno che lo aiuti e lo riporti con forza e magia all'unità.

La dualità si esplica costantemente in atteggiamenti spesso inusuali e irregolari che portano l'anima a volte a fuoriuscire per reclamare la sua realtà.

È la personalità che prevale nella dualità e nulla si può fare se l'esperienza della vita non viene vissuta in pieno per risanare il cerchio sospeso.

Dualità come due, duplice nell'età quale esperienza di vita che contrappone due fasi attraverso il confronto.

E

ENERGIA

Energia come *en*, entrare nell'*er* come eremo o spazio interiore del *gia* come giardino, luogo di silenzio.

L'energia si acquisisce in uno spazio silenzioso per poi estendersi nel proprio campo.

EQUILIBRARE

Equilibrare come *equi*, precisi, attenti nel *librare* come far volare, nel senso di innalzare.

Equilibrare nell'innalzare le frequenze della vita.

Equilibrio significa *equi*, *equità*, trasparenza nella sincronicità del *brio* quale dinamismo nel condurre la vita.

ESPRIMERE

Esprimere significa dare un'impronta ben precisa e delineata a quello che si porta avanti come espressione di vita.

Esprimere quindi la vita nel suo vero e autentico significato.

L'esprimere è libertà di parola all'interno del verbo quale realtà che si fa carne per imprimere i caratteri primari di vitalità.

ESSENZA

Essenza come *es*, senza. Vale a dire che senza l'essere non è possibile il sopravvivere dell'essenza.

Essenza come unicità di forma che risiede nella parte più recondita dell'essere.

Es come essere, essenza della vita, qualità di vitale importanza per il risveglio dell'anima.

ESSENZA DIVINA

L'essenza divina è la sede del peregrinare di chi si è fatto tempio, custode dell'anima.

L'essenza divina racchiude all'interno del suo involucro l'anima che nel suo riconoscersi diviene parte integrante dell'intero processo. L'essere che si riconosce custode ingloba all'interno del suo campo l'anima e la fa vibrare costantemente con la sua essenza e vitalità nel ritessere il ricordo. Nel momento che l'essenza divina si riconnette all'anima, si instaura l'equilibrio cosmico.

Un equilibrio che favorisce l'alternarsi della vibrazione che proviene dal Creato quale emissione di messaggi.

Nell'istante che questo accade, l'essenza del Divino si ricompone all'interno dell'anima di colui che si è fatto tempio per contenerla. Egli cammina così sulla strada del *perdono* e rilascio di tutto quello che costantemente crea affanno e sfiducia. Rinasce allora la forza di ritornare alla Fonte di provenienza.

ESSERE UNO

Essere Uno significa riconoscere l'essere come unità nel principio creazione che contempla l'anima, voce portante della fede verso quello che si porta avanti.

L'Essere diventa così unità interiore, principio unico di sostentamento nella vita di ogni giorno.

L'Essere acquisisce il giusto valore e si intercala nel principio unità del corpo.

Il corpo diviene così il tempio dell'essere che s'incarna nella materia.

Nel momento che l'Essere si riconosce nel principio unità del tutto, il Creato ne è parte integrante.

L'Essere allora si fa carne e porta avanti la fede nella promessa di fedeltà all'Uno, principio di unità.

ETÀ

La vecchiaia è indice di vita e nell'età che la persona porta avanti si racchiude tutto il dinamismo ricevuto nel tempo.

Chi è all'interno di un sapere e sentire non percepisce la vecchiaia come fonte di tristezza e diniego ma la coinvolge all'interno di sentieri segnati dal tempo.

Sentieri che dinamizzano l'intero sapere.

Non esiste il tempo in coloro che portano avanti un Piano.

Esiste un *tempo non tempo* che fa transitare ogni dolore ed elaborazione mentale silente del momento. La sensazione dell'età che avanza può a volte far vacillare. Occorre solo un istante e poi tutto ritorna a dimorare nello spazio che l'anima ha creato nel suo riconoscersi.

L'età coinvolge e sanifica coloro che ne sono partecipi ridirezionandoli verso la meta e riportandoli sempre più al principio cuore.

L'età, che nel tempo è denominata vecchiaia, diviene allora antichità, riscoperta del proprio sapere interiore.

ETERNITÀ

Eternità significa l'eterno nell'età. Eternità si esprime nell'etere come età di quel preciso momento.

L'etere come vibrazione, essenza che pervade l'ambiente e lo fa rifluire di luce e potere interiore.

L'eternità del Sommo Creatore fluisce nell'età tramite gli eteri, vibrazioni che si collegano all'apparato cuore e aprono la porta alla forma anima.

Eterno è colui che nell'età ritorna al compito come missione di una vita che procede sulla ruota del tempo.

F

FARE

Fare è una parola che si adegua come significato al dover portare avanti qualcosa a tutti i costi.

Nel fare non viene richiamato l'Essere e l'avere entra in campo.

Io faccio questo perché nella vita mi riporto ad avere.

Fare rispecchia l'avere come pretesa inconscia e non porta a ridirigere la mente verso una vita precisa e cosciente nell'andare.

FEDELTA'

Fedeltà come fede, fiducia nell'età come anni di vita. Significa aver fiducia nell'età della vita.

Fedeltà significa aver fede nell'esperienza di vita che s'intraprende come momento dell'esistenza.

FORZA

La forza si acquisisce nel momento che l'anima è fuoriuscita dall'involucro che la contiene. Essa da quel momento comunica con le sfere a lei connesse in potenzialità e vigore.

Per sfere s'intendono quelle dimensioni che sono in equilibrio con il suo percorso come vita all'interno di un corpo.

Quando s'instaura il contatto con le sfere dimensionali, la forza compare nel campo e si espande verso altri pianeti. La forza come emanazione di un campo che si è completamente ristrutturato e rigenerato all'insegna della volontà nel proseguire la strada e calarsi interamente all'interno della vita come missione. Forza è apportare pace e serenità a coloro che desiderano il contatto con l'anima. L'anima quale parte interiore di tutto il processo esprime l'atto di volontà nel proseguire la strada del discernimento interiore.

FOSCHIA

Foschia come *fo*, foro nella *schia* come scia che si propaga nell'ambiente circostante. A significare un momento dell'esistenza in cui si propaga una scia che offusca l'andare.

FULCRARE

Fulcrare come *fulcr*, fulcro, cardine nell'*are*, spazio di vita. Significa risaltare come risplendere nel proprio spazio di vita.

G

GANCIO

Gancio come *ga*, galera nel fare *ciò*.

A significare che un certo modo di fare può condurre in uno spazio ristretto simile ad una prigione.

GIUSTIZIA

Giustizia significa mettere pace all'interno di una realtà che frena e incute timore nell'esperienza della vita che si sta conducendo.

Giusto è colui che ha compreso la dinamica dell'esistenza e vuole cambiare il suo modo di fare come conduzione della vita. Ove regna la giustizia come spirito s'instaura la pace e la serenità all'interno dell'anima.

La valenza del termine giustizia nel Messaggio Divino interviene a risanare le ferite inferte allo spirito.

La Giustizia Divina ha una funzione predominante nella vita di ogni giorno. Essa infonde sostegno in coloro che credono esista una Legge Divina che coadiuva, in termini spirituali, la vita e la ridirige all'interno di parametri chiari. Parametri che danno la possibilità all'essere di attingervi per comprendere e cambiare la sua esistenza.

GUADO

Guado significa fare un salto al di là del tangibile. Guado come passaggio ben delineato e preciso.

Guado è oltrepassare la sorte del tangibile per ridirezionarsi al di là dove vige il non tempo come azione.

È un traguardo inesplorato e riconosciuto attraverso la forza di volontà.

Oltrepassare il guado è un passaggio dimensionale che si ripresenta come azione verso coloro che nell'andare portano con sé altri esseri per aiutarli a riconoscersi lungo la strada.

Il guado è il passaggio che viene delineato attraverso forme, simboli precisi ed evidenti che spronano la mente a direzionarsi al di là del tempo tangibile.

I

IMMAGINE

Immagine come *im*, margine di una qualcosa che si sta manifestando.

Immagine rispecchia il margine, il contorno di un qualcosa che proietta la realtà sottostante.

IMPROVVISARE

Improvvisare come *impro*, impronta, segno nel *vis*, viso, spazio in cui si prospetta un accadimento.

Improvvisare come *are*, spazialità disponibile affinché quel segno possa avvenire e concretizzarsi nell'esperienza della vita.

INCIAMPARE

Inciampare come *inci*, incidente nell'*am* come ambito del *pare*, parare.

È la mente che si fissa su un determinato aspetto della vita senza procedere, andare oltre.

Inciampare è fermarsi, sostare, tagliare per un attimo l'andare.

INDEGNO

Indegno è chi *non è degno di*.

Per dignità si intende la correttezza sottostante che permette di rispettare l'altro fuori di sé.

Io ti do la dignità del mio servire. Questo è l'uomo che si degna di prestare il servizio all'altro.

INDUZIONE DI CAMPO

È molto significativo questo termine che si riporta a una chiave di interpretazione molto importante.

Indurre un campo significa manipolarlo per farlo proprio e così raggiungere un fine.

Indurre con la mente priva dell'apporto del cuore tramite continui sortilegi.

La chiave di tutto è l'assenza totale del riconoscimento dell'anima in coloro che adottano questo stratagemma per accaparrarsi il campo dell'altro come azione di vita.

Io ti induco con il mio pensiero a fare ciò che io voglio e così mi approprio del tuo campo come azione costante.

Occorre liberarsi dall'induzione di campo e attingere la forza dal proprio cuore.

INFRANGERE

Infrangere come *in*, invadere nel *frangere* come *fra*, frana nel *gere*, giungere.

Il significato è giungere nel franare, rompere, invadere l'altrui spazio quale azione di vita.

INFRAPPORSI

Infrapporsi come *infra*, *fra*, nel porsi. Significa *porsi fra*, intercalarsi in mezzo all'altrui campo. Nella vita significa porsi in mezzo, entrare nel vissuto altrui quale esperienza.

INSTABILE

Instabile come *in*, nel momento non stabile, non in sintonia con l'ambiente. Per superare l'instabilità occorre portarsi all'equilibrio, sintonizzarsi alla vita che si conduce.

Instabile come *in*, *non stabile*, apparenza tangibile che l'aria esprime in quel momento.

INTERFERIRE

Interferire come *inter*, entrare nel ferire. Mettere in luce quello che l'altro non vuol vedere. Nella vita di ogni giorno per non entrare nell'interferire occorre lasciare libero l'altrui campo d'azione.

INTERVENIRE

Intervenire come *inter*, dentro nel venire, nel procedere lungo il cammino della vita. Significa entrare pienamente nel processo dell'esperienza di vita.

Il significato sta nell'intervento del venire in vista di una situazione precisa e determinata.

L'intervento sta nel porsi davanti alla situazione, vederla e affrontarla, calandovisi dentro per decidere che cosa fare.

INTROMETTERSI

Intromettersi come *intro*, entrare nel *mettersi*, andare all'interno di una situazione di vita che appartiene a chi la sta vivendo.

INTUITO

Intuito come *in*, dentro nel *tuito*, il tutto. A significare la profondità dell'entrata in tutto come discernimento interiore.

IRROMPERE

Irrompere significa *ir*, irrorare qualcosa di veramente portante nel rompere la quotidianità quale abitudine di vita.

ISOLA

Isola come *i, sola*. Significa sola nella *i* come istante di riconsiderazione dell'esperienza della vita.

L'isola personifica la solitudine dell'ambiente nell'io come manifestazione vivente di questo status. Status che risalta durante la vita nella manifestazione della *i* come *io*.

Un io che personifica l'ambiente *solo* all'interno di una vastità di luoghi che si estendono in lunghezza ed espansione.

L'*i* come io, *solo*, nella realtà della vita. Un io che esiste e desidera collegarsi al Sé interiore quale realtà di vita.

L

LÀ

Là come andare, portarsi verso qualcosa. Nella vita significa dare un input senza ricevere nulla in cambio.

LASCIARE ANDARE

Lascia, allontana nell'andare come cammino di vita.

Questo significa portarsi sempre più avanti rilasciando ogni peso e ostilità del passato, freno portante nell'esistenza dell'ora e qui. Lasciare andare significa liberare l'anima ferma da una condizione che la attanaglia rendendola prigioniera.

Il lasciare andare è parte dell'aiutare. È il saper individuare quando è il momento di dire: *vai, ora tutto hai compiuto per te e per la tua persona*.

Questo particolare è molto importante per riordinare il quadro d'insieme e riportarlo al momento presente.

Lasciare andare il passato che non si è evoluto, liberandolo quindi dalle catene che si è procurato nel tempo. Lasciarlo libero di fare e di esprimersi.

L'aiuto viene dato nel lasciar libero l'altro di andare.

LEALTÀ

Leale è colui che mantiene vivo lo splendore che l'anima, riconoscendosi parte integrante del suo tempio, gli trasmette di momento in momento.

Instaurare un legame con l'anima che si rivela parte dell'essere è principio di lealtà.

La lealtà ha a che fare con l'età in cui viene applicata la chiarezza dell'andare verso una meta.

Rispecchiare la lealtà nell'età in cui si vive significa riprodurre la chiara visione di quello che si apporta come bagaglio di conoscenza.

La lealtà ha a che fare con l'età in cui viene applicata la chiarezza nel condurre la vita.

LEGGE

Legge come leggere il pensiero sottostante e trasformarlo in azione concreta nella vita di ogni giorno.

La legge dell'Universo è un bagaglio immenso e infinito che racchiude tutto il sapere e lo devolve a coloro che sono sintonizzati con l'onda magnetica che avvolge il cuore. Legge come lettura di un antico sapere che a poco a poco si ritrasmette nella mente di coloro che seguono il Piano nelle loro andate e ritorni.

Il sapere non è nell'Universo sezionato bensì racchiuso come pulsazione all'interno di spazi ben precisi e mirati. L'anima nel suo peregrinare li percepisce e li decodifica incamerando all'interno di sé la loro vibrazione quale suono di campo. La sintonia è un principio base che instaura la connessione come campo d'azione dinamico e preciso.

Ogni pulsazione che viene incamerata all'interno del campo è poi ritrasmessa con cadenza e suoni precisi e costanti.

L'ego non è all'interno di questa dinamica. È lo spirito che vi partecipa e aziona l'intero programma nel tempo. Ecco che allora la parafrasi di campo si attiva, come la parola che emette la nota principale per ridirigere gli eventi e riprogrammare la vita. Sintonizzarsi con la legge dell'Universo è della massima importanza per recepire e ritrasmettere il verbo.

LEGGE COSMICA

La legge nel cosmo mantiene un patto di stabilità che si manifesta all'interno della vita di ogni giorno.

Lo spirito di una legge che fa capo al Cosmo denota una stabilità profonda che s'immerge nel pensiero e nell'azione di chi la pone all'indice della sua vita. Ogni passo che si intraprende è conforme e rispecchia quella legge come base principale dell'esistenza.

L'osservazione della sua regola pone l'individuo di fronte a una responsabilità costante e duratura nel tempo. La legge cosmica denota simpatia e costanza in coloro che la adottano e la portano avanti. Una volta stabilita e fatta discendere sulla Terra è impossibile non seguirla; pena il decadimento nella sorte che fa uscire l'individuo dal tracciato che si è preposto.

È una dura prova che istante per istante rende la vita di ogni giorno ricca di valori costanti. In questo momento la legge del Cosmo è molto importante per il passaggio dimensionale che si sta attuando.

Portarla nel passaggio è essenziale per ritrovare la capacità e la serenità d'animo nel far riemergere il compito di discesa. È ripartenza verso un domani che oltrepassa la sorte e la negatività del mondo.

È la sfera preposta da un dato momento in avanti all'azione verso il ritorno.

La Legge del Cosmo è parte di una sequenza della realtà che da virtuale diventa reale perché si collauda nella vita di ogni giorno.

Nel momento che la legge cosmica viene attribuita a un numero di persone, essa s'instaura e si collauda all'interno dell'apparato cardiaco come porta di accesso. È l'inizio di una nuova e fulgente cooperazione che plasma gli eteri delle cellule viventi e

apporta all'individuo gioia e coraggio nell'intraprendere nuove strade e azioni.

La legge cosmica discesa diviene quindi realtà.

Aspetto importante e ferreo. Essa ridirige la vita di ogni giorno. Il Cosmo è divenuto, come legge, realtà vivente all'interno dei cuori di coloro che hanno detto Sì al Piano.

Piano quale termine di base per instaurare la Legge Divina all'interno della porta d'accesso nella visione costante dell'anima.

LEGGE UNIVERSALE

La legge universale si proietta nello spirito, campo d'aura che unisce tutte le creature all'interno del Piano che fa capo all'Universo.

All'interno del Piano vi sono i vari stadi in cui la creatura si pone durante la sua vita. È necessario che si sviluppi nella persona strada facendo un ruolo quale compito nel portare avanti una missione.

Il Piano è universale nella sua portata cosmica e non esclude nessuno. Ogni persona di buona volontà può farne parte e riorganizzare così la sua esistenza.

I vari stadi non delimitano lo spirito, lo fanno avanzare sempre più strada facendo.

Vi è un filo conduttore in tutto questo: il filo della speranza universale che incita a proseguire, ad andare avanti per il benessere dell'anima riconoscendosi parte del Piano quale ripartenza all'interno della vita.

LIBERARE

Liberare come *libra*, librare nell'*are* spazio di vita.

Librare il proprio spazio di vita come esperienza che può aiutare anche l'altro quale ambiente.

Liberarsi come *li*, libero nel *br*, brivido nell'*ar*, *are* nel *sì*.
Liberare significa acconsentire alla libertà nel *sì* verso la vita.

LIBERO ARBITRIO

Il libero arbitrio è la libertà nell'aura del campo trino come arbitro della vita.

Nel momento che si raggiunge la trinità dell'atto, la libertà della vita come campo d'azione viaggia senza il libero arbitrio.

Coloro che debbono imparare a vivere la vita si trovano all'interno del libero arbitrio ma non conoscono il vero significato che risiede nel principio libertà.

La libertà si raggiunge quando s'instaura il principio trino all'interno del cuore.

Trino come unione delle componenti *mater-materia-matrice*.

Il libero arbitrio insegna la libertà di espressione all'interno della fede verso il Principio Primo.

Io sono libero di agire nel mio principio trino che risiede all'interno del mio cuore.

LIBERTÀ

Libertà significa rendersi liberi dall'età in cui si vive.

Età come dimensione del tempo precostituito.

Libertà come tenore di vita avulsa da regole che mettono in crisi la libera esperienza dell'anima.

Camminare verso la libertà significa togliersi i pesi che ci si porta dentro quale bagaglio che deriva da esperienze che hanno timbrato l'anima.

Il lasciare andare in nome dell'essere libero senza pesi né rancori denota sentimenti di libertà e vigore verso una strada che si è delineata mano a mano che l'essere interiore si è evoluto e ha rischiarato la via.

Libertà quindi è sinonimo di età nella quale l'anima si riconosce Principio Divino all'interno del tempio corpo.

LINGUAGGIO

Il linguaggio è l'espressione della parola che si fa lingua per essere recepita dall'ambiente circostante.

Il linguaggio presuppone scioltezza ed elaborazione nella mente di colui che trasmette. Quando interviene la mente superiore, il linguaggio diviene più incisivo e si riconnette al cuore come esperienza di un verbo che la parola emana per essere accolto e dinamizzato dall'ambiente esterno. Il linguaggio ha una cadenza propria e particolare quando trasmette un messaggio che emana amore come legge universale.

Ecco che il linguaggio allora esprime scioltezza e dinamicità agli occhi dell'altro coinvolgendolo all'interno di un elaborato che si fa sempre più evidente e vero. L'altro è colui che legge e ascolta quello che viene inviato tramite la lingua che si fa verbo.

Un verbo parola che coadiuva colui che lo incorpora animandolo a entrare nel piano della ricerca quale espressione che fa capo alla sete di sapere.

LUCE

Luce come compendio di mille particelle che s'incontrano e scendono nell'atmosfera ravvivando l'ambiente circostante.

L'immensità della luce è grande. Essa è stata nel tempo la prerogativa che, a più riprese, ha ridimensionato l'Universo portandolo a contatto con la Terra nell'unione di Cielo e Terra.

I tempi nella loro evoluzione si sono più volte ancorati alla luce più viva.

Ora, in questo momento, la luce quale lucentezza mette in evidenza l'azione e si farà sempre più sentire.

I decenni trascorrono e nell'intensità del tempo la luce più viva ridinamizza gli eventi. Essa penetra nei cuori aperti riequilibrandone le parti oscure e riportandole a risplendere.

In questo tempo si sta avverando l'evento della rifrangenza della luce più viva. Occorre accoglierla e purificarsi dentro.

Luce come luminosità che si pone in evidenza e coglie il vedere all'interno di uno scintillio di faville che liberano la presenza.

Una presenza che si esprime nel campo energetico con colori e vibrante lucentezza.

La luce risalta e si fa vedere nella sua lucentezza quale campo che apporta vibrazioni all'interno di sé.

Ogni più piccola favilla che contiene la luce si surriscalda tramite il fuoco che la contiene.

Il fuoco è l'elemento primordiale nella manifestazione della luce. L'esprimersi della luce rappresenta la chiarezza del contingente che si libera delle parti oscure per ritingersi poco a poco del colore di provenienza.

Luce quindi a significare lume, discernimento della vita che ritorna a risplendere di luminosità e intensità propria.

LUME

Il lume come *lu*, luce nel *me*, merito di presenza che si riconosce essere radioso per la sua evoluzione nel tempo.

M

MAESTA'

Maestà è riferito all'età nella sua desinenza verso la meta.

Suprema maestà significa che l'età si ricongiunge alla sua meta.

È un termine usato nelle favole dei bambini. In realtà questo termine fuoriesce da un linguaggio antico che rispecchia l'età della luce in tutto il suo vigore.

Il termine è riferito a una persona specifica, insignita di una onorificenza.

Un'onorificenza di alto grado nella gerarchia terrena.

È un termine che rispecchia la direzione. Un avvicinarsi verso la mente superiore che risalta sempre più nel tempo.

MALESSERE

Il malessere è il male dell'Essere. Essere nel riconoscimento dell'essenza primaria che dimora in una persona che si è evoluta nel tempo.

Il male corrode l'Essere come malore interiore e lo fa regredire senza evolvere.

Per vincere il malessere occorre abilitare la volontà e superare quella fase.

Solo così scomparirà il male che corrode l'Essere nella via che sta intraprendendo.

Malessere come male, stato di disagio nell'Essere quale spazio animico. Significa che l'anima sta vivendo uno stato di disagio nel suo Essere come presenza. Occorre assecondare l'Essere per proiettarsi in avanti e riabilitarlo quale anima nell'ora e qui.

MANIFESTARE

Manifestare come *mana*, verbo nel *festare*.

Manifestare nella fede dello stare, dimorare.

Il significato è: giungere in un determinato posto o luogo per trasmettere il *verbo parola*.

Manifestare nel significato di mani, azionare le mani nel *festare* quale festa dell'atto che si evolve nell'*are*, spazio di vita.

Significa dare vita all'atto nel dirigere la festa, nel proiettare l'evento all'ambiente circostante.

Manifestare come *mani*, promuovere il *Mani* di consapevolezza interiore nel *festare*, nel gioire all'interno di uno spazio consapevole di vita.

MANTENERE

Mantenere come manto, vestimento che tiene nel senso di trattenere. Nella vita significa trattenere il manto, dare finta visione della realtà portandola all'interno di meandri in cui la mente viene imprigionata e rinchiusa in parametri prefissati.

MANUALE

Manuale come manu/mano nell'*ale* a significare le ali della mano nello scrivere quale raccolta di esperienze di vita.

MATERIA

Materia a significare la materializzazione in un corpo che si fa tempio e racchiude l'anima.

La materia è la madre della terra come fisicità vivente.

Mater nel *i-a*, via da seguire all'interno delle due vocali *i* e *a*.

I come impresso nella vita. *A* come andare verso il cammino della vita.

La materia è dinamicità non cristallizzazione.

Attraverso la materia, la forma anima si apre alla madre quale manifestazione di un campo di presenza.

La parola materia esprime la comunione con la Madre nella via della vita.

MATURITÀ

Maturità come maturi, aver raggiunto la maturazione come *rità*, rito nell'età in cui si vive e si porta avanti l'esistenza.

MENTE SUPERIORE

La mente superiore è costituita dall'anima e dalla comunione dei due lobi cerebrali i quali formano un condotto ben delineato e preciso divenendo antenna ricevente dello spazio esterno.

Mente Superiore nell'attingere informazioni dall'Alto. Questo è il vero e autentico significato che la contraddistingue e la differenzia dalla mente inferiore che si avvale della personalità come creazioni e informazioni di campo.

La personalità nell'uomo viaggia nella sua parte inferiore come Chakra, punto energetico che si avvale principalmente delle esperienze della vita. Nel momento che la mente superiore va oltre il tangibile si proietta verso uno spazio infinito, al di là del velo, ricevendo informazioni continue e costanti.

È come una radio ricevente che trasmette la connessione all'altra mente, quella inferiore, per rendere l'esperienza più tangibile e accessibile all'uomo. La mente superiore, a livello sottile, è unione, equilibrio del cuore quale porta che apre alla forma anima.

La mente diviene superiore nel momento che il battito del cuore si uniforma a quello dell'Universo intero come cadenza continua e costante.

META

La meta è espressione di maturità nel prefissare un obiettivo chiaro e preciso.

Che cosa esprime la parola meta? È come la metà di un qualcosa che appartiene a chi la prende in considerazione attivandola nella propria vita.

Metà come porzione di vita dedicata alla *meta*, punto in cui il cuore aprendo la porta riconosce la forma anima. Il cuore così si assume la responsabilità di ridirigere la vita all'insegna di un obiettivo importante che promuove l'azione nel contingente.

La meta è quindi la prerogativa essenziale per chi va oltre le apparenze della vita di ogni giorno.

Chi ha chiara la meta sa dove andare e che cosa fare per chiarire di volta in volta l'esperienza che vive.

Occorre procedere nel silenzio interiore solo così la meta si rischiarisce sempre più e accompagna l'esistenza di chi la promuove quale principio di vita.

METAMORFOSI

Metamorfosi come *meta-mor-fosi*. La meta nella fase della *mor*, come morfologia che si evolve nella logica del tempo.

Metamorfosi è trasformazione in una nuova fase, meta che porta all'interno della metamorfosi del corpo.

La metamorfosi avviene all'interno del corpo che ha aderito al processo di ascensione. Il corpo che vi aderisce mette in atto una ristrutturazione del sistema uniformando a poco a poco le sue cellule. Per uniformare si intende assottigliarle sempre più fino a farle diventare luminose e trasparenti. All'intero processo si adegua anche la spina dorsale o albero della vita.

Essa si trasforma nell'avanzare uniformandosi al Piano di ripartenza, incentivando così la via.

Anche i centri energetici o Chakra vengono coinvolti nell'amplificazione del loro campo quale azione costante di mantenimento dell'equilibrio. Vi sono centri che s'immergono in una intensa dinamica di fluorescenza continua per tonificare quelle parti che in un primo momento sembrano all'apparenza inerti. Questo processo in atto emana, nei vari stadi di evoluzione, corti circuiti che s'identificano con i vari sintomi del momento. Adeguarsi alla nuova vibrazione che si instaura nell'aria significa essere aperti al percepire, al sentire che un cambiamento sta accadendo. L'accettazione del cambiamento porta al ripristino del corpo che a poco a poco si adegua sempre più al processo in atto.

Essere consapevoli di quello che avviene è della massima importanza per continuare a elevarsi e portarsi sempre più in alto come energia di campo.

METTERSI IN GIOCO

Mettersi in gioco significa spiccare il volo verso l'esterno.

È uscire nell'andare fuori e sperimentare nel farsi notare.

Non sempre il mettersi in gioco acquisisce il significato di potere interiore.

Il mettersi in gioco presuppone audacia e si riconnette alla volontà di intraprendere un'esperienza che ricalca la dinamicità nel mostrarsi per come veramente si è.

Quando si arriva alla dimostrazione di chi si è, si è raggiunto un traguardo. Il traguardo porta a delle considerazioni verso l'entità persona che si pone in gioco indicando la sua presenza come punto di riferimento nell'ora e qui. Il significato di questa terminologia è molto sottile ed evidente e preclude ogni falsità all'interno di una forma che sa, con certezza, ciò che è e rappresenta. Il mettersi in gioco ha un significato molto importante. È

all'interno di un vero e proprio lavoro che preclude ogni senso di mistificazione ponendo come fattore importante la vita in tutta la sua trasparenza.

MISERO

Misero come *mi*, riferito all'io della persona e *sero* come come rovino, rovinare.

Misero significa quindi: *e se io rovino tutto?*

Misero come significato ha questo substrato. È un termine che fa capo come domanda interiore al rovinare, spezzare, annientare.

Da misero deriva *miseria*, privazione di un bene materiale riferito all'agio.

L'io pretende nel *mi* la restituzione di quello che gli è stato donato, nel *se*, il cambio di vita, nel *ri* il riprogettare e nell'*a*, l'azione di recupero di quello che egli ha perduto come denaro o ricchezza. Misero come *mi*, me stesso nel *sero* come sera dell'anima che vive il torpore senza una luce che la rischiarì e la faccia risplendere agli occhi del sole.

MISURARE

Misurare come misura, metro di comparazione nell'*are*, spazio di vita.

Significa comparare, etichettare entro parametri fissi e prefissati dal tempo qualsiasi azione s'intraprenda nella vita. Misurare è una vera e propria misura che ostacola la realtà del fluire della vita.

MORTE

Morte come staccare, andare, tagliare i contatti con la vita quale esistenza.

La morte è nel fisico che stacca la spina tramite il cuore che si chiude emettendo un sibilo, un suono che dà il segnale: *Sia libera l'anima.*

MURAGLIA

Muraglia come mura, insieme di pietre nell'*aglia* come aia, spazio di quell'ambiente.

Le pietre che delimitano l'aia, lo spazio di quel preciso ambiente come demarcazione di un suolo.

Un suolo che separa con le mura lo spazio circostante quale *aglia*, aia.

MUSICA

La musica è un insieme di note che danno vigore a suoni cadenzati e precisi. Ogni nota personifica una vibrazione ben chiara e pertinente. La musica contiene l'insieme delle vibrazioni che espandono suoni nell'aria. Vibrazioni di note con caratteristiche proprie e precise. Note che compongono l'insieme di un campo che ha come scopo il trasfondere la vibrazione del suono, canale di contatto, nell'ambiente circostante.

N

NON TEMPO

Non tempo significa *non* come non essere nel tempo quale dimensione di vita. Un significato che va ben oltre la dimensione di vita attuale come campo energetico.

Occorre quindi stabilire l'equilibrio in ogni momento per adeguarsi alla realtà del vivere contingente.

Non tempo, non dentro nel tempo quale regola prefissata dall'ambiente circostante. Nella vita significa mantenere l'equilibrio tra il proprio status evolutivo che è molto al di là del tempo e le prerogative dell'ambiente circostante che destabilizza l'esperienza di vita.

NOVITÀ

Novità come nuovo nell'espressione dell'età, anni di vita.

Significa apportare il nuovo nell'età della vita quale esperienza di un vissuto.

Novità come *novi*, nuovo, diverso nella vita, età del momento.

È portare il nuovo all'interno dell'esperienza della vita quale istante di presenza. Novità come *novi*, nuovo nell'età, anni di vita: il nuovo entra nell'età della vita come periodo in anni che lo rispecchiano nel tempo.

NUOVO GIORNO

Il Nuovo Giorno come tempo nuovo di nascita interiore che porta al rinnovamento della specie nel suo divenire.

Nuovo come diverso, lontano dagli atteggiamenti del passato.

Nuovo nel suo divenire come essenza, costruzione di una realtà completamente diversa che riporta i valori nel suo andare e nel suo prospettarsi verso una meta.

O

OCCULTARE

Occultare come occulto, nascosto agli occhi dell'altro nell'*are*, spazio di esperienza di vita.

Occultare significa nascondere agli occhi dell'altro una determinata esperienza di vita.

OLTRAGGIO

Oltraggio a significare oltre l'*agio* come agiatezza nello star bene.

L'oltraggio causa inversione a un campo vibratorio elevato.

Arresta l'energia come spazio dimensionale di quel campo.

Oltraggio come invasione di pensieri altrui che nulla hanno a che fare con la vibrazione di coloro che sono all'interno di un lavoro di elevazione del proprio campo energetico.

OLTREPASSARE

Oltrepassare come oltre, andare al di là del passaggio quale esperienza di vita. Significa andare oltre l'apparenza della vita contingente che si esprime nel vissuto dell'anima come realtà.

Oltrepassare come oltre, andare sempre più in là nel passare quale cammino di vita.

Oltrepassare significa passare oltre come dimensione, andare in alto come vibrazione di energia.

Oltrepassare, andare oltre nel passare come cammino dell'esistenza. Il significato è: *andare oltre ogni apparenza e portarsi verso la meta.*

ONESTÀ

L'onestà è sinonimo di età come maestra, riconoscimento dell'onore riferito all'età, maestra di vita.

La parola onestà ha un significato cardine negli atteggiamenti ed espressioni della vita, essendone la forza trainante. Il significato del termine si riferisce all'età quale espressione suprema nella maestria di un comportamento equilibrato e sincero verso l'ambiente circostante.

ORIGINE

L'origine è l'inizio di tutto ed è proprio nel tutto che si esprime e nasce il termine in Dio Creatore Signore dell'Intero Universo.

L'origine del tutto è in Dio. Egli partecipa alla Creazione utilizzando l'espressione del verbo parola nel ricostruire il ricordo dell'anima.

Nel codice origine si manifesta l'essere del Divino Creatore.

Egli attraverso il verbo parola realizza se stesso nella dinamicità della costruzione del mondo. L'origine di tutto il principio è in Dio Creatore che si fa carne nel momento che crea la manifestazione nel verbo parola e la dinamizza nella costruzione del Creato quale espressione del suo potere.

OSCURITÀ

Oscurità come oscuro, senso di offuscamento interno nell'età come momento, esperienza di vita.

Oscurità come oscuro, privo di chiarore, di trasparenza nell'età quale periodo di vita. Nella realtà significa non vedere la chiarezza, la trasparenza nella propria realtà di vita.

OTTENERE

Ottenere significa voler contenere quello a cui si aspira senza collaborare con la forza di volontà.

Io ottengo quel proposito senza collaborare all'interno di un progetto che spieghi la realtà del momento in cui si vive l'esperienza.

Ottenere non è maturità di proposito verso l'essere bensì verso l'avere. Per questo, all'interno di questo termine, s'inserisce il denaro quale scopo portante.

Significa: *Io ottengo il suo favore e per questo do il mio contributo affinché io abbia tutte le informazioni di cui ho bisogno.*

Questo è il vero e antico significato della parola ottenere: avere un riscontro senza alcuna fatica.

OTTUSO

Ottuso è colui che non vede né sente un principio di saggezza che gli viene trasmesso. Ottuso come ottundere, nascondere, glissare tutto quello che viene dato e donato nel tempo.

Ottuso significa ottenebrare attraverso l'uso il sapere che viene donato.

P

PACE

La pace rispecchia l'anima che si è riconosciuta parte del Piano Divino. La pace nel donare serenità al cuore. La pace si acquisisce nel momento che tutto è in equilibrio all'interno del cuore. La pace si proietta così all'esterno nel sentire benessere e prosperità interiore. Nell'attuale mondo la pace risorgerà nel momento che esso riconoscerà l'anima. È l'anima che anima l'intero processo. Questo è l'autentico significato del termine pace: acquisire forza e potere interiore.

PAGARE

Pagare significa *pa*, padrone che paga, nella restituzione del servizio in moneta tramite la prestazione del lavoro fisico.

Il pagare è sorto nel tempo medioevale come volontà di riscossione di tributi. In quel tempo era questa la dinamica che vigeva.

Pagare è una terminologia che fa capo allo scetticismo come comportamento: *io ti pago per il servizio che hai dato. Tutto ti ho restituito*. Questa è la chiarezza che ne deriva.

Il pagare fa pensare che tutto fulcri sul denaro.

PARLARE

Parlare, parola che esprime la voce nell'*are*, spazio di vita.

Parlare significa esternare la voce come parola, espressione di vita.

PARTECIPARE

Partecipare come *partecipo*. Termine integrato quale principio di esperienza all'interno dell'*are*, spazio di vita.

PARVENZA

Par come far partecipare l'altro all'apparenza quale costruzione di una messa in scena.

La parvenza dà un'immagine irrealistica dell'ambiente e delle persone. Nella parvenza, l'altro, incredulo, accetta l'ambiente per come si dimostra ma non per quello che realmente è.

La *parvenza* è frutto di avvenenza e induce l'altro a credere quello che non è. La parvenza conduce quindi, nel tempo, alla sottomissione.

PASSAGGIO

Passaggio come *passo*, movimento verso l'*agio* quale serenità interiore. Nella vita significa passare verso altri aspetti dell'esistenza che prima non si riconoscevano.

Il passaggio rispetto al Cosmo, come insieme del tutto, è l'andare oltre, il transitare al di là delle apparenze che si sperimentano all'interno della vita di ogni giorno.

Questo significa aver azionato la volontà come forza interiore che aiuta il principio animico a transitare verso sentimenti precisi e preordinati dal tempo.

Il passaggio rappresenta la sintonia con il nuovo. È l'espressione di una realtà di vita che si sta trasformando.

La trasformazione si attua nel sacro passaggio di coloro che instaurano nella mente il servizio verso la porta che si fa transito.

È il cuore che di volta in volta permette il passaggio collaudandosi e uniformandosi sempre più nel suo equilibrio alla parte animica che ospita.

Passare è transitare tramite la porta che di volta in volta si collauda e si uniforma apportando pace e serenità interiore.

Passaggio quindi come tramite, trasformazione sempre più sottile ed equilibrata del principio animico che fa capo alla porta al cuore. Una porta che si apre sempre più al sentire la voce che esprime l'amore.

PASSARE

Passare come passa, vai oltre l'*are* come spazio di vita.

Significa andare oltre il contingente della vita.

PAURA

Paura come mettere una *pa*, pausa nello spazio della vita.

La paura intensifica lo stallo, frena e devia il procedere.

Occorre lasciare che ogni paura dimori nel suo spazio come azione di vita. Solo così il procedere sarà spedito verso la meta.

Paura come *pa*, parare nell'*u* come unire, nel *ra*, come rantolo.

La paura esprime l'azione del rantolo come sopravvivenza e blocca il respiro.

Paura come arresto, fermarsi, non camminare. La paura è pausa nel campo della vita. Occorre andare oltre e proseguire lungo la strada con la volontà di andare.

Paura come *pau*, pausa nel *ra* come *are*, spazio di vita.

A intendere che la paura è pausa, freno nell'esperienza che s'intraprende come vitalità, azione, esistenza.

PAUSA

Pausa è un termine che si riconnette al timore nell'intraprendere un qualsiasi movimento riferito alla vita nella sua essenzialità di tempo presente.

La pausa è un arresto in tutti i sensi. Un arrestare l'azione della vita nella sua dinamicità.

Occorre comprendere il perché di tale atteggiamento passivo verso il credere che tutto si possa modificare nel tempo.

La mente proiettata verso il cambiamento, cambia mentalità e si ricompone verso l'intraprendenza rilasciando i timori di base che le vietano di agire.

È l'azione che viene arrestata nella pausa che limita ogni movimento e ogni intraprendenza verso la meta.

Non può esserci meta in coloro che hanno paura di sbagliare e per questo non stimolano l'azione come vitalità, intraprendenza di un atto. La paura è solo un freno che arresta ogni minimo movimento verso il nuovo. Il nuovo che appare diverso all'orizzonte.

PECCATO

Peccato come pecca, distorsione dell'atto nella realtà della vita.

Il peccato rispecchia il compromesso quale realtà sottostante: l'atto puro. Nel linguaggio comune la pecca è il non essere degno e partecipe all'Unità che regna nel principio Universo.

PIACERE

Piacere come piace, soddisfa, dà gioia all'*ere* nel significato di *era*, periodo in cui vige la pace.

PIANO

Essere all'interno di un Piano promosso dall'Alto significa aver stipulato un Patto preciso e coadiuvato prima di scendere. È il ricordo che, con l'andare del tempo, porta a galla il patto quale piano di discesa e lo rende visibile a colui che lo ha stipulato. In quel momento ridiscendere ha un senso ben coordinato e preci-

so. Significa mettere in evidenza il motivo dell'azione in colui che scende. Con questa premessa la rinascita ha un punto cardine a cui l'individuo deve attenersi per mantenere un costante equilibrio. Il Piano rispetta il compito di discesa dell'essere che si è primariamente riconosciuto come anima all'interno del suo involucro. Ogni momento della vita è calibrato e dosato verso il Piano. Un Piano che come azione e atteggiamento costanti si rispecchia in un progetto coordinato dal tempo.

PIEDISTALLO

Piedistallo come piede, parte del corpo che poggia sulla terra in stallo. La terra, ferma, assorta in quel determinato momento. A significare il piede, parte importante di stabilità corporea, in stallo, fermo, che non cammina.

POESIA

Poesia come *poe*, poeta nel sia, così sia.
L'autentico significato è: *sii poeta nel sì interiore dell'anima*.

POSSESSO

Possesso come *po*, possiedo il *sesso*, specchio della persona che nel possedere diventa solo e unicamente questa realtà. Una realtà che non va oltre la personalità quale imprinting di partenza. Possesso come *po*, possiedo il *sesso* quale maschile e femminile dell'entità persona. Nella vita significa possedere l'aspetto fisico della persona proiettandola in sentieri diversi dalla sue prospettive di vita.

POTERE INTERIORE

Potere come estensione dell'anima.

Potere, possibilità di essere presenti all'interno di un condotto quale cammino che conduce alla riverifica dell'andare all'insegna della forza di volontà.

Una forza di volontà che si acquisisce nell'erogare la fede verso l'avvenire. La possibilità di acquisire potere interiore deriva dalla chiusura dei cerchi di causa ed effetto.

Chiudere i cerchi significa entrare nelle esperienze, accoglierle e comprenderle. In questo contesto la mente, nell'andare del tempo, evolve portandosi al cospetto del cuore.

Riconosciuta la meta, la porta si apre al sentire dell'anima, principio di animazione dell'intero programma di risanificazione della vita.

Ogni passo con questa cadenza riporta dinamicità e fermezza nelle azioni che si compiono.

Il potere interiore è così acquisito e diviene parte integrante dell'andare nel cammino della vita.

PRESA DI POTERE

La presa di potere viene acquisita dall'anima strada facendo. Essa reintegra così il ricordo come espressione di un traguardo.

Ricompare così un puzzle che, a poco a poco, si incorpora all'interno degli eteri che compongono l'anima nel suo divenire.

Riconquistando il potere l'anima si collauda e percorre la via dell'andata e ritorno. È una via necessaria per ricomporre ogni minima possibilità nascosta e incompiuta nel tempo. Tutto allora riacquista dinamicità e volontà nell'intraprendere una strada ben definita e precisa. È l'anima che si prodiga a iniziare un processo di ristrutturazione del suo campo come dinamicità costante. Una dinamicità che si traduce nella vita in azioni verso un traguardo, una meta.

L'anima così riacquista a poco a poco, strada facendo, il suo potere quale forma integrante di un tempio corpo che la contiene e la fa risaltare nel tempo.

PRESENTE

Presente ha a che fare con presenza, stile di vita. Presente a indicare il momento della vita come vibrazione, istante in cui si rivive l'esperienza.

Presente come presentare la sensazione del momento in cui si vive l'esperienza.

Il presente è la dinamica del momento attuale nell'ora e qui.

La presenza è indice di realtà, di visione coerente di un avvenimento.

La presenza è il contrario dell'assenza. La differenza è costituita dal *pre* iniziale.

Io prometto la presenza sopra ogni assenza. Una presenza che conforta la dinamica dell'ambiente circostante. Una dinamica quale atto di presenza.

PRETENDERE

Pretendere come *pre*, presa nel tendere. Pretendere è portare avanti un braccio e tenderlo verso l'esterno per aver sostegno.

Nella vita il pretendere è significativo. È volere un possibile sostegno quale pretesa inconscia nei confronti di un diritto che si ritiene non sia mai stato assolto nella realtà.

PRINCIPIO

È la realtà della vita che mette in chiaro il principio regale dell'età in cui si vive. Realtà come visione interiore del momento.

Una realtà che si rende partecipe dei cambiamenti che la vita pone innanzi.

Vivere la realtà significa conciliare la parte interiore con quella esteriore della personalità.

Solo quando avviene questo cambiamento, la realtà come principio appare nuova e diversa. L'età diviene allora principio di saggezza e apporta maggiore dinamicità alla vita.

PRINCIPIO ANGELICO

Il principio angelico è indice di origine nell'espletare un compito.

È portare avanti un cammino aiutando l'altro che lo percorre.

Il principio angelico dimora nei cuori di coloro che hanno scelto l'ascensione come prerogativa di base.

Una ripartenza verso l'Entità Superiore quale Sommo Creatore.

Il principio angelico si manifesta in tutta la sua magnificenza all'interno del cuore che apre la porta alla forma anima. L'anima che riconosce l'angelo come coordinatore della sua forma nel ricordo dell'atto che si manifesta.

PRINCIPIO DI REALTÀ

Principio di realtà come *re*, regale nell'*alta* come altezza.

Un'altezza che si manifesta nell'esperienza di vita che si conduce nel tempo.

Principio di realtà come vite vissute all'interno del principio *re*, regale che fa capo al cuore quale età, ricordo.

Realtà come *re*, regale. Principio nella legge come *altà*, altezza di vita.

La realtà si ricompone sempre più mano a mano che la vita va avanti come esperienza di un divenire che evolve nel corso del tempo.

PRINCIPIO TRINO

Il principio trino è molto importante nel linguaggio del Cosmo. Ricalca l'origine e la perseveranza nell'impostare una regola che presupponga l'azione di tre persone nel suo interno.

Tre persone che personificano l'essenza del principio nell'ordine della vita. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo ricalcano la tenacia che il principio emana.

Il principio verbo parola si concretizza nella vita di ogni giorno attraverso il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Padre come inizio, Figlio come seguito e Spirito Santo come emanazione del verbo all'interno del sociale quale spirito, esperienza che si santifica strada facendo.

Aver conseguito il principio trino significa aver collaudato il campo d'azione del presente.

PROBLEMA

Problema significa pongo un *pro* nel *lema* quale emanazione di un ostacolo.

La deduzione della parola sta nel porgere una sorta di blackout verso un determinato avvenimento irrisolto nella vita di ogni giorno.

Problema è sospensione all'interno di uno spazio ben delineato e preciso.

PROCEDERE

Procedere significa essere spronati al non cedere e per questo incitati a continuare il cammino.

Procedimento quindi all'insegna della forza che il *Sì* emana ogni qualvolta l'individuo si mette in moto attraverso un *la di presenza*.

La frequenza del procedere è nell'atto. Un atto che si esprime nel desiderio che instaura l'anima in coloro che si avvicinano a un principio superiore e lo seguono nel tempo.

Nel procedere non vi sono arresti, come sorte, vi sono momenti in cui la persona intraprende esperienze e azioni volontarie atte a farla progredire allontanandosi dalla sorte per poi ripartire.

Vi sono istanti in cui il procedere può essere sentito come lento e privo di significato. Questo perché occorre sempre più avvicinarsi a un principio che inciti ad andare avanti. Un procedere tramite tracce atte a incentivare, istante per istante, il modo di vivere. Un vivere nel sentimento del camminare all'interno di un principio che dà tono e fragranza alla vita.

Procedere come *pre*, prevenire il cedere inteso come lasciarsi andare alla vita quale realtà. Significa procedere con forza di volontà nell'esperienza della vita senza cedere.

PROCREARE

Procreare come *pro*, progetto nel creare. Significa creare un progetto che si rispecchia nella vita.

Il progetto come *pro*, proposta. Proposito di portare avanti una creazione dinamica nella vita. Una creazione che contempli l'interiorità di un campo che nel *pro*, getta le basi dell'avvenire creandolo nel tempo.

PROGETTO

Il progetto è la base del *progetto* a significare: *io getto il pro come promessa nel vento affinché essa possa realizzarsi e manifestarsi nella vita.*

Il progetto che non si realizza si disperde nell'aria e viene assunto da altri che lo fanno proprio.

È così che accade quando si lasciano le cose e le azioni all'interno di un cassetto: scivolano via da chi le propone e si disperdono nel vento.

Il progetto deve quindi essere realizzato nella vita da chi lo propone quale realtà.

Progetto come *pro*, promuovere il *getto* quale movimento. Nella vita significa accondiscendere al movimento come manifestazione evidente di una realtà.

PROSPERITÀ

Prosperità come prospero, pieno di vitalità, di risorse nell'età, esperienza di vita di quel determinato momento.

PROSPETTARE

Prospettare come prospetto, delinea, chiarifico l'*are* quale spazio, realtà di vita. Questo significa mettere in luce la chiarezza del campo reale del vivere.

PROVA

La prova ripercorre il passato, ne riproduce l'ostacolo affinché esso possa essere superato.

È sinonimo di temperanza e riporta all'ardore per riconquistare la meta che si è momentaneamente perduta. È come se il cuore dicesse: *riprova, vai, non fermarti all'apparenza*. Quando si è sottoposti alla prova, si percepisce che è questo il momento di scegliere ove dirigersi. È come un flash che riporta il flusso istantaneo del ricordo di un compito dimenticato. Chi è entrato nella prova dovrà riconoscere i fili conduttori del puzzle per ricomporlo e così continuare.

Riconosciuta la prova, il cammino è più facile e il desiderio di continuare più tenace e risolutivo.

Q

QUADRO

Quadro come *qua* nel *dro*. *Qua* a significare il momento in cui il *dro* come insieme viene trasferito su carta o tela. Tela come materiale che nel tempo contiene il momento in cui il *dro*, l'insieme, è stato trasposto, esternato quale atto tangibile in quell'istante di vita.

QUATTRO

Quattro come *qua*. Significa stare qui ora nel *tro*, trono di appartenenza riferito al compito che si assume come ruolo di vita.

R

RAGGIO DI LUCE

Il raggio di luce appare nella visione di chi sa che la vita è un'esperienza che va vissuta.

È un simbolo che riscuote potere e discernimento in coloro che viaggiano in spirito d'amore.

La luce si proietta come raggio nel campo della persona e lo rischiarando apportando vigore e discernimento nella sua vita.

È l'essere che vive la costanza del momento presente alla luce della visione che il Sommo Creatore proietta verso la creatura che s'illumina così di luce propria.

RAGGIUNGERE

Raggiungere come *rag*, raggio nel giungere, arrivare al raggio che indica la via da seguire.

Nell'esperienza della vita significa seguire la traiettoria che il raggio indica per arrivare alla meta.

RANTOLO

Rantolo come *ran*, rana, rotolare, planare, emettere l'ultimo respiro.

La rana è simbolo di un animale a stretto contatto con la terra. Il rantolo lo esprime come ultimo respiro prima di entrare in contatto con la terra nella morte fisica.

RAVVIVARE

Ravvivare come ravnivo, far risplendere di luce l'*are*, spazio di vita. Significa mettere luce nell'esperienza che si conduce quale esistenza.

REALTÀ

La realtà è prova. È essere presente in quel determinato periodo della vita.

Realtà significa essere reali agli occhi della mente superiore.

Nell'istante che si vive la vita come realtà di un contingente sperimentato in tutta la sua dinamicità, si acquisisce potere e si riporta la mente a rivivere il ricordo come presenza nell'esperienza di ogni giorno.

Esprimere la realtà significa riconoscere l'età che si vive come espressione primaria di un andare vivo.

Un andare ricco di prospettive ed elaborazioni atte a comporre un percorso nella presenza della vita di ogni giorno.

Realtà è quello che si riporta nella vita come esperienza che fa crescere e progredire l'essere che contiene l'anima e la fa uscire dal suo involucro.

Realtà come *re*, principio regale, nell'*altà* come altezza.

Realtà come età reale nell'altezza intesa come manifestazione di un atto che rispecchia il *re*, principio regale del cuore.

Realtà come *re*, reale nel traguardo dell'età quale spazio di sperimentazione della vita. Nel principio esistenza significa vivere in pieno il traguardo della propria vita come reale nel suo dinamismo.

REDIGERE

Redigere come *redige*, guida le redini quale responsabilità nell'*ere*, era di realtà all'interno dell'esperienza della vita in quel preciso istante.

REGISTRO

Registro come *re*, recepito nel *gi*, giro nel *stro*, strumento di comunicazione.

Il registro o registrare serve per delineare la comunicazione nel tempo.

REMARE

Remare come *re*, principio regale nel *mare* quale ampio spazio di vita. Mare quale contenitore del principio acqua.

Remare come *re*, principio regale nel mare come distesa d'acqua. Nella vita significa portare il principio regale del cuore nel mare quale spazio infinito che infonde gioia e amore.

RESTRINGERE

Restringere significa stringere il cuore nella sua regalità come presenza.

Re-stringere significa quindi: *Io ti relego nella restrizione della tua volontà come forza.*

Restringere la mente per relegare il cuore affinché non si esprima nel suo dinamismo interiore.

Stringere nel *re*, principio del cuore, regalità di presenza del cuore nella manifestazione del suo divenire.

RESURREZIONE

Resurrezione come *re*, regalità del cuore nel *su*, azione suprema che si esprime nell'elevarsi attraverso la spinta del cuore.

Resurrezione è spinta verso l'azione dettata dal principio regale. A significare la radialità del campo che si è ristrutturato nell'azione costante della vita.

RETROCEDERE

Retrocedere come *retro*, dietro nel cedere, nell'accondiscendere.

Nell'esperienza di vita significa: cedere, condividere il *retro* quale passato che non evolve ma tergiversa e tentenna verso l'avvenire.

RIASSESTARE

Riassestare come *ri*, tornare ad assestare, a riequilibrare le parti. Nella vita significa fase di ritorno nel ripristino dell'equilibrio nel tempio corpo.

RICALCARE

Ricalcare come *ri*, ritorno a *calcare*. Impronta data dal calcare inteso come densità. Questo significa ricalcare la densità sottostante nell'esperienza di vita.

RICEVERE

Ricevere come *ri*, ritorno nel *ce*, cedere quale *vere* come verità.

RICHIAMARE

Richiamare significa il richiamo dell'amare, dell'amore puro verso se stessi e l'Universo.

Richiamare nel senso della parola *amore puro*.

Volontà di un atto che si manifesta nel contingente ricreando la possibilità di ritornare a sperimentare la vita.

RICOMINCIARE

Ricominciare come *ri*, ritorno al cominciare, a rivivere la vita all'insegna della forza di volontà.

Ricominciare come *ri*, ritorno nel cominciare quale spazio, cammino. Nell'esistenza significa ritornare al cammino che si era temporaneamente lasciato riattivandolo nello spazio delle esperienze di vita.

RICOMPORRE

Ricomporre come *ri*, ritorno a comporre, a tessere i fili della matassa per riallacciare il contatto all'origine.

RICONCILIARE

Riconciliare come *ri*, ripetere il concilio, il coordinamento nel *cilio* quale contorno, spazio ristretto nell'*ara*, spazialità.

Vale a dire che la riconciliazione è la ripetizione di un atto che avviene in uno spazio tempo ristretto come campo.

RICORDO

Il ricordo è parte integrante del rivivere la vita all'insegna dello Spirito che congiunge i vari strati dell'evoluzione.

L'evoluzione preforma le rimembranze dell'involucro corpo.

Un corpo che contiene l'anima quale potere animico che lo sostiene. Tutto si evolve nel tempo e fa riapparire i punti salienti di chi percorre le tracce del cammino verso l'Alto.

Il ricordo riaffiora in coloro che vogliono ascendere.

Il ricordo permette di riconnettere il bagaglio akaschico e lo espande mano a mano che la mente superiore si riequilibra all'apparato cardiaco: sostegno di un'azione che si va ampliando strada facendo.

Il ricordo va a toccare i punti salienti del cammino e li ricongiunge in un ambito che porterà l'individuo alla rivalutazione di tutto il quadro d'insieme.

Occorrono fermezza e temperanza nel credere che quello che si proietta nell'immagine, come segno che appare, è realtà di uno status che si è evoluto nel tempo.

Chi entra nel ricordo è perché lo desidera all'interno del cuore aprendo la porta alla reminiscenza del proprio Sé Superiore. Un Sé che ha navigato nel tempo.

L'ascolto è di primaria importanza nel ricordare rivivendo quel particolare momento che insegna, attraverso l'esperienza, quanto sia importante affidarsi all'istinto riportando a galla le doti e i talenti dimenticati nel tempo.

RICREARE

Ricreare come *ri*, ritornare a creare come progetto, creazione di una nuova realtà. Nella vita significa riprogrammare l'esistenza all'insegna del nuovo che verrà.

Ricreare come *ri*, ritorno al creare come ricreazione, creatività, dinamizzazione dell'esperienza di vita.

RIEMERGERE

Riemergere come *ri*, ritorno all'emergere, all'apparire, al farsi vedere. Riemergere significa ritornare all'evidenza quale realtà.

RIEQUILIBRARE

Riequilibrare come *ri*, ritornare *equi*, pieni di energia nel *librare*, nel condurre l'esperienza che si sta intraprendendo.

Esperienza quale vissuto in spirito libero nell'ora e qui.

Il riequilibrio come *ri*, ritorno all'equità del *brio* nella dinamicità. Il significato è: ritornare a equilibrare la dinamicità della vita.

RIFLETTERE

Riflettere come *ri*, ritorno nel *fle* come flash di un'esperienza che flette, vale a dire che si ripresenta.

Nella vita riflettere esprime il fermarsi per fare il punto della situazione e poi ripartire.

Riflettere significa *ritornare* a un'esperienza o situazione non risolta e risanarla all'interno del proprio cuore.

La riflessione è un atto istantaneo per chi viaggia in spirito interiore. Riflettere si esplica nel *ri*, ritorno nel flettere. Nel ritorno si riflette luce ove vi è stato buio.

Riflettere quindi per riportare alla luce l'accaduto in chiave nuova e diversa.

Riflettere porta a ritornare al punto di partenza per dimostrare la luminosità che si esprime come pensiero nel riportare all'interno del cuore la luce più viva.

Riflettere deriva da riflesso, ripercussione di un riflesso nell'etere della vita come cammino.

Il riflesso della luce sta nel flettere, nel proiettare quel particolare momento all'interno della luce che accompagna l'andare.

Riflettere è anche campo della mente che si fa riflesso dell'apparato cuore nell'esprimere la parola che coordina il sapere.

RIFUGIO

Il rifugio rappresenta l'alcova in cui una persona va nel preciso istante che non sceglie la vita come un'esperienza che induce a meditare e a riflettere.

Rifugiarsi significa allontanarsi dal presente e nascondersi da un futuro che verrà. È un termine, il rifugio, che debilita l'azione e la fa regredire all'interno di meandri privi di forza di volontà.

Il rifugio non è un termine pertinente a chi vuole ascendere. È un isolamento privo di manifestazione e vigore. Il rifugio non deve comparire in chi si ritrova all'interno di un cammino e guarda verso la meta.

RIFULGERE

Rifulgere significa *riful*, riflusso della luce che si riflette nel *gi-re* come agire. Agire è un campo di luce che risplende nell'ambiente riconoscendo il suo potere interiore.

RIGENERARE

Rigenerare come *ri*, ritornare a generare un movimento di energia continuo e costante nel tempo.

RIGETTARE

Rigettare significa: *io rigetto*. Come gettare qualcosa che non appartiene più a una determinata esperienza di vita.

È un atto inconscio che porta a gettare qualcosa che si reputa non appartenere più a quell'esperienza di vita di quel determinato momento. Il rigetto è parte del gettare, del disperdere nell'aria una realtà che non si vuole portare avanti come responsabilità.

Avviene il rigetto in fasi particolari della vita in cui tutto sembra scomparire come dinamicità dell'essere.

In queste fasi subentra il rigetto di una realtà che non si vuole sussista.

Il rigetto come azione è significativo e porta l'individuo a non sopportare più quello che gli si prospetta innanzi in quel momento.

RIGIDO

Rigido come *ri*, ritorno nel *gi* come girare nel *do*, dominio della mente che attanaglia.

Rigido come esperienza di rigidità della mente non connessa all'apparato cuore.

RILASCIO

Rilascio significa lasciare andare tutto quello che apporta affanno all'interno del cuore.

Rilasciare come *ri*, ritorno costante nel lasciare, lasciare andare, far scivolare via il passato che frena.

Rilasciare ogni affanno in nome della Speranza in un domani migliore che doni esuberanza alla vita.

Rilasciare l'esperienza di vita che si è vissuta e non appartiene più al momento presente.

Nella vita significa abbandonare ogni senso di inadeguatezza che porta a frantumare l'esistenza che si sta vivendo.

Nel rilascio il silenzio è molto importante.

Esso permette di continuare la strada all'insegna della volontà senza tentennare. Rilasciare tutto il vecchio e stantio che porta affanno e commiserazione. Sentimenti questi che non aiutano l'anima a evolvere ma la frenano e la trattengono all'interno di una patina grigia che non permette l'apertura della porta verso il sentire del cuore.

Chi non instaura il rilascio, espressione di un continuo e costante lavoro verso se stesso, non ascende.

Egli rimane imbrigliato all'interno di meandri che si è creato percorrendo la strada della personalità e non della coscienza.

Il rilascio è importante e basilare in un cammino di ascensione.

Il rilascio è riferito sempre al passato che ritorna e non vuole andarsene. Rilasciare dunque significa liberare il campo da tutto ciò che non fa progredire l'anima.

RIMUGINARE

Rimuginare come rimugino, ritorno a ripetere nell'*are* quale spazio di vita l'esperienza passata.

Significa ritornare e ripetere in continuazione le stesse dinamiche ed esperienze nei fatti e nelle parole.

Questa dinamica porta a un meccanismo di cristallizzazione e sedentarietà che nulla costruisce di vitale e dinamico nella realtà.

RINASCERE

Rinascere come *ri*, ritornare a nascere. Ricreare la vita nell'ora e qui del momento presente.

La rinascita come *ri*, ritorno alla nascita, vita interiore che si ridinamizza nel momento presente.

È la vita interiore che ritorna al momento della rinascita quale visione del suo divenire.

RINUNCIARE

Rinunciare come *ri*, ritorno al *nun* come negazione dell'annuncio nel *ciare* come parlare.

Nella vita di ogni giorno significa negare il parlare come attività di espressione nel quotidiano. Rinunciare è impedire all'atto di manifestarsi.

Io rinuncio all'azione che l'anima mi suggerisce.

Rinuncio alla vitalità, all'esperienza che mi si pone innanzi.

La rinuncia porta alla non azione. Porta a destabilizzare in continuazione la mente che nel tempo non elabora più dati. Tutto si proietta all'interno di un limbo e il cuore sussulta reclamando la sua identità. Un'identità che promuove l'atto sopito, non considerato all'interno dell'inattività.

La rinuncia è parte della negazione. È un ostacolo verso l'azione. Azione è intraprendere e proseguire la strada come cammino.

Rinunciare è parte del negativismo dell'atto e nasconde un senso di inadeguatezza costante che non fa trasparire l'azione come atto di collaborazione e solidarietà nel tempo.

Occorre bandire dal campo ogni rinuncia per evitare che la dualità s'instauri nella mente.

RIORDINARE

Riordinare come *ri*, ritorno nell'ordinare, nel fare pulizia. Nella realtà della vita significa ritornare all'esperienza per ridimensionarla, riorganizzarla e metterla a confronto con il momento in cui è stata sperimentata.

Riordinare riporta a riorganizzare il campo dell'anima.

Io riordino le nuove prospettive che la vita presenta quale anima in cammino.

Le riordino in base alla legge dell'amore che si presenta all'interno del cuore aperto al riprogrammare con spirito di volontà.

Significa organizzare lo spazio quale esperienza di vita per ricominciare.

RIPARARE

Riparare come *ri*, ritornare a *parare*, riflettere lo stesso gesto del passato come dinamica.

Riparare come far ritornare la stessa dinamica per senso di colpa o afflizione costante. Il riparare non giova a niente ed è legato al senso di colpa costante e permanente. Occorre riequilibrare, non riparare. Vale a dire ritornare all'equilibrio riorganizzando la vita che si conduce.

RIPRESENTARE

Ripresentare come *ri*, ritornare a presentare, comparire nella fase di ritorno. Nell'esperienza di vita significa che il ritorno si ripresenta in chiave nuova e diversa.

RIPRISTINARE

Ripristinare come *ri*, ritorno al *pristino*, a quel determinato spazio nell'*are* come ricordo di quel preciso momento.

RIPROGRAMMARE

Riprogrammare come *ri*, ritornare al *pro*, proposito di partenza nel *grammare*. Significa condurre il proposito iniziale nell'*are*, spazio di vita.

RISALTARE

Risaltare come *risalto*, spazio, dimora nell'*are*, spazio di vita. A significare il non nascondersi, il portarsi in evidenza all'interno dell'esperienza che si vive.

RISORGERE

Risorgere come *ri*, rinascere nel sorgere quale presenza che si dimostra nella sua rinascita come realtà.

Risorgere: *ri*, risvegliarsi nel sorgere, nell'apparire quale realtà nella vita. Significa essere nel risveglio interiore, nell'avanzare come coscienza nell'esperienza del quotidiano.

Risorgere come *ri*, ritornare a sorgere nel cambiamento quale riconoscimento del Sé nel cambiare la vita nell'ora e qui.

Io mi rinnovo nel cammino della vita.

Io vado oltre le apparenze del momento presente.

Io brillo e risplendo ritornando a sorgere nel giro della vita.

RISPETTO

Rispetto come *ri*, ritornare al proprio aspetto. È rendersi conto che si esiste e per questo si comprende di avere un ruolo e una responsabilità che si assumono nel tempo.

RISTABILIRE

Ristabilire come *ri*, ritorno allo stabilire. Significa ristrutturare, riequilibrare la posizione di ripartenza riproponendo l'equilibrio all'interno della vita.

RISVEGLIO

Risveglio come *ri*, *sveglio*. *Io ritorno a svegliarmi a nuova vita.*
Il risveglio è sinonimo d'intraprendenza verso qualcosa che si sta modificando nell'Essere. Un Essere che si riconosce parte di un corpo e si trasforma riequilibrandosi all'energia del momento. Il momento del risveglio presuppone che l'anima si sia riconosciuta parte integrante del corpo. Nel risveglio il corpo subisce delle modifiche per equilibrarsi all'esperienza che l'anima sta intraprendendo. L'anima è parte integrante del risveglio come entità che, riconoscendosi, entra nel principio ricordo. Ci vuole volontà per seguire il risveglio. La mente deve adeguarsi al principio cuore, porta che si apre al sentire ciò che l'anima esprime di momento in momento.

RITENERE

Ritenere come *rit*, rito, modo di fare nel tenere.
Significa assumere nel tempo un ruolo costante e continuo nell'espressione della vita.
Riattivare con costanza un particolare modo di fare.

RITIRARE

Ritirare come *riti*, ritiro nell'*are*, arca, spazio di vita.

Ritirare come ritornare nel ritiro del proprio spazio vitale quale essenza primaria che esprime pace.

RITMO

Ritmo come *rit*, ritorno nel *mo*, movimento continuo.

Ritorno come apporto di movimento continuo lungo il cammino dell'esistenza.

Il ritmo è un continuum, un costante movimento della vita.

RITORNARE

Ritornare come *ri*, ripartire dal tornare, da dove si è partiti come punto di avvio verso un'esperienza che si è scelto di sperimentare come principio di vita.

Ritornare come ritorno nel senso di rivivere nell'*are*, spazio di vita. Significa rivivere il ritmo di un'altra dimensione nello spazio di vita come realtà.

Ritornare come *ri*, rivivo il tornare, il giungere in un luogo già frequentato come vissuto.

Ritornare e rivivere un'esperienza già vissuta e conclusa è importante per riverificare a che punto si è giunti rispetto a un cammino prefissato dal tempo.

Quel camminare come transito, ritorno nel presente, può apparire totalmente cambiato nel corso del tempo.

Nel ritorno occorre comprendere che cosa si vuole e perché si è giunti al punto di ripartenza.

Solo così si potrà chiarire se è opportuno continuare o lasciare il tragitto stabilito dal tempo.

Il ritorno mette in luce il passato.

Ritornare al passato significa perdonare in senso continuativo la realtà che il contingente pone davanti.

Il passato come *pa*, presenza di un *pas*, passaggio già *ato* ovvero attuato come realtà.

RIVANGARE

Rivangare come *ri*, ritorno al vangare, continuo movimento della mente a ritroso. Nella vita significa continuare e rinnovare il passato all'interno del presente.

RIVEDERE

Rivedere come *ri*, ritornare al punto di partenza per vedere con occhi diversi la realtà sottostante.

RIVIVERE

Rivivere vuol dire ritornare a vivere una determinata esperienza.

Rivivere una fase della vita nell'atteggiamento attuale come dimensionalità dell'anima che si porta avanti.

Nel rivivere, il vivere viene ritessuto tramite un'esperienza che si ripropone nella realtà per scuotere l'anima e farla ritornare al suo stato puro di verità.

RIVOLGERE

Rivolgere come *ri*, ritorno al volgere. Significa portarsi in quel determinato ambiente quale realtà di un campo che si riconnette al campo dell'altro come esperienza di vita.

Rivolgere come *ri*, ritornare a volgere, voltare lo sguardo verso una meta.

Nella vita significa ritornare a voltarsi verso l'esperienza che s'intraprende con rinnovato spirito di volontà.

RIVOLI

Rivoli significa come parola, espressione *ri-vo-li*:

vado lì, alla riva intendendo vicino all'acqua come progetto.

L'acqua è stata oggetto di molte espressioni.

Espressioni che indicano l'idea del luogo ove le persone amano andare.

ROCCAFORTE

La parola roccaforte si esprime come roccia, roccia forte, non frantumabile.

La roccia che è forte trattiene nella sua fortezza le intemperie del tempo.

Questa è un'espressione primaria che personifica un insieme di persone che si fanno *roccia forte* per avanzare nella vita e portare il loro contributo all'ambiente.

ROMPERE

Rompere ha un significato particolare anche nel prorompere per spezzare una realtà stantia e fittizia.

Rompere significa togliere un pezzo del contenuto di un'esperienza ben determinata e precisa.

Rompere significa spezzare, togliere tutto quello che ha portato tristezza e incomprendimento.

Rompere ha un significato particolare nel prorompere per spezzare una realtà stantia e fittizia.

ROVINARE

Rovinare come *rovi*, groviglio, interazione nell'*are*, spazio di vita. Significa che la vita s'interrompe quale realtà di un'esperienza scaturita da pensieri e azioni che la ostacolano.

Rovinare significa *rovi* come rovo nell'*are* come andare, camminare. *Rovinare* nel *ro*, rompere il rivo come groviglio, ingarbuglio nell'*are* quale camminare nella vita.

Rovi come un insieme che rovina l'andare, il procedere lungo la strada che è interrotta tramite meccanismi aggrovigliati che ne impediscono l'avanzare.

RUOLO

Avere un ruolo significa prodigarsi per la strada dell'avvenire apportando tenacia all'interno del cuore.

Il ruolo fa trasparire la volontà di assumere una funzione specifica nella vita.

È per questo sinonimo di temperanza nell'agire costante verso un traguardo predeterminato.

Nell'agire il ruolo si ricalca sempre più. Traspire così l'azione che esso promuove giorno dopo giorno.

Nell'andare è necessario assumere un ruolo per essere identificati e sapere come porsi agli occhi dell'altro.

Il ruolo identifica la persona e la fa trasparire per quella che è all'interno del suo camminare.

È la chiarezza che porta a galla il ruolo che si vuole assumere di volta in volta.

È importante, una volta vissuto il ruolo, entrarvi e rispettarlo senza alcun indugio di sorte.

Il ruolo ha quindi la funzione specifica di mettere in risalto l'azione. Un'azione che fa trasparire la volontà della persona che si sente all'interno di un particolare cammino.

RUOTARE

Ruotare come *ruot*, ruota che gira nell'*are*, spazio di vita.

Ruotare come una ruota che spazia nella propria vita.

Ruotare come ruota, simbolo del girare senza mai fermarsi.

Significa proseguire il cammino della vita con impeto di vitalità senza mai fermarsi, senza girovagare.

Ruotare, girare nell'*are*, esperienza di vita.

Nella realtà significa camminare come una ruota che va incontro alla vita.

Ruotare significa agire nel capovolgere ovvero continuare a girare la vita che si conduce nel presente.

La ruota continua a girare nell'*are*, spazio che si dinamizza e si può fermare dando così senso e continuazione alle azioni che si portano avanti.

RUSPA

Ruspa significa far rumore per poi sparire.

La ruspa è rumorosa. Il significato del termine sta nell'entrare nell'ambiente quale presenza fisica per dare un *la* e poi sparire.

S

SALTARE

Saltare come *sal*, salire nell'*are*, spazio di vita.

Saltare significa salire, arrivare con slancio nel proprio spazio di vita.

Saltare come salto nel prorompere in avanti nell'*are*.

Significa creare l'opportunità di prorompere, di andare avanti e dirigersi verso il *là* della vita.

SALVAGUARDARE

Salvaguardare come *salva*, proteggi il guardare.

Significa muoversi all'interno dell'esperienza che la vita pone davanti nel suo andare.

Salvaguardare salvare nel guardare, osservare il momento e prestare attenzione al guardare. Essere vigili nel porre lo sguardo.

Salvaguardia come *salva*, poni attenzione alla guardia, vigilanza della soglia.

Nella vita significa *salva* la tua soglia di appartenenza nell'ora e qui.

SALVEZZA

Salvezza come *salv*, salvo nell'*ezza* come ebrezza.

Nel cammino dell'esistenza significa mantenere l'ebrezza, l'impeto della vita.

SANARE

Sanare come *sana*, efficiente nell'*are*, spazio, ambiente di vita.

Sanare come rendere efficace, attivo e salutare l'ambiente.

SCALARE

Scalare come *sca*, scala nell'*are*, spazio di vita.

Scalare come scala della vita.

Scalare, scala, gradino che porta verso l'alto, nel *re* come regno, punto di riferimento, luogo sacro.

La scala che porta verso il luogo o dimensione dove si vuole arrivare.

SCAPPARE

Scappare come *scap* correre via dall'*are*, spazio, essenza di vita.

Il termine scappare non aiuta, non facilita la strada in quanto non vi è coscienza dell'esperienza intrapresa.

SCHIAVITÀ

Schiavitù come *schia-vi-tu*, e *vi* come virtù.

Schiavitù significa essere schiavo della virtù che si possiede nel *tu* quale essere che appartiene al Divino.

Io ambiente circostante ti rendo schiavo della virtù che tu possiedi all'interno della tua essenza divina.

La schiavitù è sinonimo di reclusione, di annientamento della persona.

Rendere schiavo colui che deve sottomettersi con volontà al potere.

La schiavitù presuppone la tendenza alla reclusione, al mettere l'altro all'interno di una gabbia come costrizione.

Significa relegare, costringere la persona a mantenere un indice di perplessità continua.

La schiavitù soffoca l'anima e non la fa più vibrare.

Ci vuole coraggio e forza di volontà per andare oltre e riconquistare la fede interiore.

SCRIVERE

Scrivere deriva da *scriba*, l'addetto al compito della scrittura. Scrivere come mettere lo *scri*, scrigno di *vera*, verità su carta affinché possa nel tempo essere letto e assunto quale realtà di quel preciso momento.

Scrivere come scrivo, metto mano attraverso la penna all'*ere* come era, tempo in cui viene destinato lo scritto, realtà di quel preciso momento.

SEMPLIFICARE

Semplificare come *sempli*, semplice nel *fi* come fine nel *care*, caricare un'azione.

Usare un modo semplice nel comunicare un'azione di vita nel presente.

SENTIRE

Sentire come *sentì* percepisci nel *re*, realtà del principio amore. Nella vita significa percepire con i sensori del cuore quale porta di accesso all'anima.

È l'anima che si riconosce come principio di animazione dell'intero processo in atto.

SERVIRE

Servire come *servo*, che significa: *mi assoggetto all'ire* quale ira prepotente dell'altro come ambiente circostante in continua verifica. Assuefarsi all'ambiente servendolo significa aver dimenticato la propria dignità di essere incarnato in un corpo.

SERVIZIO

Servizio è un termine che occorre riorganizzare, riciclare e pianificare. Per servizio non s'intende servire in senso cieco e ob-

soleto. S'intende andare verso chi chiama con la dignità di riconoscere che cosa si è e si rappresenta.

Servizio è chiarezza di ciò che si porta avanti cooperando di volta in volta con la Fonte Divina che incita e sprona a ripercorrere la via del tracciato.

Servizio non è annullare la propria immagine per servire l'altro. È soccorrere mantenendo intatta la propria immagine quale fonte di sapere nell'accondiscendere al richiamo senza aspettative e nulla in cambio.

Occorre rivalutare il termine *servizio* reimpostandolo e mantenendolo vivo in mezzo al cuore senza tentennare, solo portando fede e speranza dentro il proprio cuore.

Servire nella purezza dell'atto avendo chiaro il proprio ruolo.

SFERA

La sfera è un contenitore di energia. Mano a mano che l'anima come principio si riconosce, essa si allarga sempre più.

L'evoluzione della vita come azione lavora sulla sfera del potere interiore facendole acquisire sempre più dinamicità e fervore.

Farsi sfera significa essere consoni e partecipi del potere interiore come sesto senso integrandolo nella propria vita. La sfera assume così un significato nuovo e diverso.

Essa come luce è una geometria in espansione, racchiude nel suo nucleo un percorso e la sua funzione è quella di creare centratura nella persona che si dirige verso l'evoluzione.

Essere centro significa rivolgere lo sguardo verso la propria centratura quale inizio di una vita che si sta espandendo come azione di campo, di intraprendenza e vigore.

La sfera che conquista il suo campo nell'azione costante agisce, attraverso la mente superiore, nel suo spazio. Uno spazio che contiene un ruolo ben determinato e preciso.

Un ruolo che, strada facendo, è orientato verso una meta scelta dalla persona in un determinato momento della propria vita. La sfera quale geometria acquisisce così concretezza e si realizza nella dinamicità dell'esistenza.

SIGNIFICATO

Si-gnificato è rivolto al *sì* nel qui. *Qui* come *Katos*, ambiente nel *fi* come figurato.

Il significato nel suo insieme racchiude spazi diversi come luoghi di passaggio interiore nel *sì di presenza* che rischiara nel tempo il pensare della mente.

SILENTE

Silente come *si*, accondiscendo a essere *lente*, specchio per l'altro. Silente significa quindi farsi *lente*, specchio in cui l'altro può rispecchiarsi.

Silente come *sii lente*. Una lente che riflette il campo d'azione. Nella vita significa sii riflesso, sii la lente a cui l'altro possa attingere per proseguire la strada, il cammino.

SIMILITUDINE

Similitudine significa assumere un ruolo di somiglianza all'interno di un lavoro continuo di rigenerazione cellulare.

Rendersi simili alla Creazione quale costruzione di una vita che rigenera il corpo nel suo divenire.

La similitudine accompagna l'essere nel suo divenire e lo porta a contatto con la materia corpo agganciandosi a tutta la Creazione come opera vivendi di un continuo lavoro di ricostruzione della specie.

La specie che nel tempo diverrà simile come *opera vivendi* al suo Creatore Signore dell'Intero Universo.

Simile come *sì* che significa accondiscendere al *mile*, al millesimo. Accondiscendere in tutti i minimi particolari all'evento che si concretizza nella vita di ogni giorno.

SINTONIA

Sintonia come accondiscendere al tono da assumere nei confronti di se stessi.

Sintonia come *sì, io aderisco alla tonia*, al tono, sinfonia di base.

Nella vita significa accondiscendere al tono di base di quel preciso momento per espandere la sinfonia nell'aria.

SOGGIOGARE

Soggiogare come *so*, conosco il *giogo*. Giogo quale gioco di costrizione nell'*are*, spazio di vita.

Soggiogare come instaurare il giogo in un determinato spazio di vita.

SOGNARE

Sognare come *sogno*, segno, avvertimento nell'*are*, spazio di vita.

Nella realtà significa ripercorrere il segno della vita.

Sognare come sogno. Entrare nella porta del sogno che appare nell'*are*, spazio di esperienza di quel preciso momento.

Nella vita significa l'apparire di un segno ben delineato e preciso che incita a portarsi sempre più avanti nel cammino.

SOLE INTERIORE

Il sole interiore è indice di maturità dell'anima che ha acquisito il suo campo di luminosità.

Il sole rappresenta la porta di accesso al cuore che si è aperto al sentire la voce come esperienza dell'anima.

SOLIDALE

Solidale come solido, saldo, preciso, compatto nel *dare* come dare, donare reciproco aiuto.

SOLLEVARE

Sollevarsi significa portare più in alto, estendere l'andare.

Sollevarsi l'anima non significa renderla meno credibile bensì riorganizzarla con spirito di novità verso il presente.

Sollevarsi ha un significato importante che si esprime nel sollievo dalle pene che molte volte la persona si porta dentro.

Essere partecipi del sollievo. È un andare verso l'altro e allietare la sua vita quale esistenza. Un'esistenza che nel tempo rilascerà i pesi superflui che si porta dentro.

Sollevarsi ha un significato molto vasto e ingloba vari atteggiamenti connessi con una nuova realtà che aiuta la mente a sollevarsi verso l'alto rispetto alle vicissitudini della vita.

La mente si proietta verso un sapere nuovo che ridinamizza l'esistenza e la sua realtà.

SORPRENDERE

Sorprendere come *sort*, sortire, apparire nel prendere, nel cogliere un'esperienza improvvisa. Nella vita significa entrare all'improvviso in un'esperienza che l'ambiente intorno proietta quale presenza.

Sorprendere come sorpresa, novità, rinnovamento nel prendere. Prendere come coscienza che s'incanala nella novità più completa.

SORVOLARE

Sorvolare come sorvolo, volo sopra l'*are*, spazio di vita. Esperienza che deve essere colta per quel determinato istante e poi lasciata andare.

SOSPENDERE

Sospendere come *io non spendo* energia che va dispersa nel vento. Sospendere nel senso di staccare la spina per non spreca-re energia nell'intraprendere situazioni non coerenti alla forza di volontà che si porta avanti quale compito di vita.

SOTTOSTARE

Sottostare come *sotto* nello *stare*. Significa stare sotto qualcosa o qualcuno che impedisce la visione chiara della vita.

SOVRASTARE

Sovrastare come *sovra*, sopra lo *stare*.

Stare sopra ogni situazione come *sovra*, sovrintendere, manovrare le altrui situazioni. L'apparenza del sovrastare è benevola, piena di accondiscendenza in realtà sotto vi è un aspetto sovrano, dominatore dello stare altrui.

Sovrastare come dominio dello stare dell'altro obbligandolo ad assoggettarsi al proprio modo di fare senza pensare all'essere che viene allontanato in nome del sovrintendere nel dominare le menti altrui.

SPECCHIO

Specchio come *spe*, speranza nel *chio* come chiodo, punto fisso, statico di quel preciso momento in cui la speranza si rispecchia nella vita.

SPERANZA

La speranza è la parola che fa risaltare la capacità di un cuore aperto verso la traiettoria di un sapere che ha assaporato lo spirito di fiducia all'interno del proprio cuore.

Non deve mai mancare la speranza. È attraverso essa che tutto diviene più semplice e chiaro.

La speranza come *speme*, germoglio di vita che si espande sempre più strada facendo.

È necessario coltivare la speranza in un domani che migliori nel tempo la sorte dell'intera umanità.

SPEZZARE

Spezzare come spezzo, rompo, taglio nell'*are*, spazio di vita.

Spezzare significa tagliare il filo conduttore in quel determinato spazio di vita.

SPIRITO D'INIZIATIVA

Lo spirito d'iniziativa è all'interno del cammino di Salvazione.

Lo Spirito si evolve mano a mano che la mente superiore procede nel suo cammino verso la visione interiore.

Quello che si percepisce e si vede appare sempre più evidente all'interno dello *spazio campo* che si è creato nel tempo.

Lo spazio fa posto allo Spirito che s'incanala sempre più.

La perfezione dello Spirito collabora con la mente superiore che percepisce di riportarsi sempre più in alto quale ricevitore di novità. Una novità che assorbe tutti gli eteri del campo che a poco a poco assimilano luce e calore.

L'azione della vita diviene così costante e continua verso il processo che si è creato nel tempo.

Ogni nuova sensazione o avvenimento interiore viene così dinamizzato e reso duttile in coloro che desiderano conoscere e sapere.

Il processo sembra all'inizio lento; mano a mano che avanza diviene sempre più dinamico. L'azione è così entrata e fa parte del transito continuo tra l'alto e il basso.

Lo Spirito ingloba e dinamizza il tutto creando una continua, incessante e costante onda che arrivata a un certo punto diviene parte integrante dell'intero dinamismo.

SPIRITO DI PRESENZA

Lo spirito di presenza s'instaura nel momento che la mente superiore prende il sopravvento e si equilibra al sistema cuore.

L'anima intorno a sé in quell'istante forma un campo di luce che l'avvolge interamente.

Questo campo si estende strada facendo cospargendo tutto il corpo e ravvivando il suo sistema sottile che si evidenzia sempre più. La rinascita dello Spirito porta all'interno della vita una presenza nuova e rinnovata, più decisa e sicura in tutte le sue manifestazioni nel tempo. S'instaura così il principio presenza in sacro spirito di verità che a poco a poco traspare nella vita di ogni giorno. Lo Spirito si acquisisce raggiunto il ricordo nell'andata e ritorno verso il Sommo Creatore. Allora, solo allora, la spiritualità prende campo. La manifestazione dello spirito ricalda la verità come sapere che si esprime nella presenza di ogni giorno.

STABILIRE

Stabilire come *stabi*, stabile nel *lire*, dire.

Stabile, fermo, impassibile nel dire senza concedere alcuna via d'uscita.

SUBDOLO

Subdolo come *sub*, sotto il *dolo* come dolore, afflizione costante.

Subdolo significa vivere sotto l'afflizione quale dolore costante. Subdolo è colui che manifesta solo dolore e afflizione verso il campo altrui.

SUBLIME

Sublime come *su*, superare, vedere oltre. Si riallaccia al mare, espressione d'acqua come espansione, dilatazione del pensiero.

Il significato è dato dall'andare oltre le vicissitudini della vita e affrontare la realtà con l'aiuto di un pensiero più espanso.

SUPPLICA

Supplica significa: *io supplico, io metto su un plico, su carta ciò che desidero senza dinamizzarlo nella vita.*

La supplica è un continuo e incessante richiamo che nel sottile costringe la vibrazione richiamata a intercedere per poi ritirarsi ancora.

Coloro che sono richiamati come entità di servizio possono intervenire dando un *la*, affidando il tutto al Divino e lasciando poi libero l'altrui campo.

La supplica è apparenza rispetto all'essenza del cammino.

SUPPORTARE

Supportare come *su* nel portare. Condurre nell'*are* come spazio benefico di vita.

SVEGLIA

Sveglia come *sve*, svegliarsi dal torpore e insieme iniziare la vita quale azione del momento presente.

Sveglia, suono, incitamento a ritornare alla realtà.

T

TEMPERANZA

Temperanza come *temp*, tempo nella presenza quale speranza. Significa tempo in cui viene ricalcata la speranza nella vita.

TEMPO

Tempo come temporalità, *tempo* nella realtà come *re*, regale di vita. Spazio nella realtà, somma di regole che entrano in una vita priva di azione. Una vita che risalta solo i consensi volti ad adattare la personalità alla realtà.

TENACIA

Tenacia come tenere l'*acia*, accetta atta a spezzare ogni legame che frena il cuore.

TERGIVERSARE

Il tergiversare ha a che fare con il trattenere, il versare un contenuto ben preciso escogitando sistemi a volte subdoli e nascosti per conquistare la fede dell'altro. Il termine *tergi* rievoca il le-targo. Un modo di fare stantio che versa il suo contenuto come azione di vita nel proiettare le proprie problematiche sull'altro credendo così di plagiarlo nell'azione della vita.

Tergiversare come tergiverso nel senso di insoddisfazione profonda che trattiene impedendo l'andare quale spazio dinamico di vita.

TERRA

Terra come territorio, ampiezza di uno spazio di esperienza di vita. Terra significa terreno sul quale appoggiare i piedi nel vivere l'esperienza dell'esistenza.

La Terra è l'espressione di un pianeta che si è ricomposto nel tempo. La Terra ospita le genti che di volta in volta scendono per sperimentare il vivere come arte di un antico camminare.

La Terra rappresenta quindi un banco di prova in coloro che sono scesi per chiudere i cerchi sospesi.

È un banco di prova a cui nessuno si può sottrarre.

Solo la meta permette di oltrepassare la prova.

Allora, solo allora, prima di scendere viene sperimentata la scelta. Una scelta che permette di acquisire ulteriore sapere. La scelta determina così l'andata e la riorganizza nel tempo.

Con la prerogativa della scelta, la Terra instaura una sorta di connubio con coloro che s'incarnano. Strada facendo questo sodalizio diviene sempre più saldo fino ad arrivare a un vero e proprio contatto ove la Madre esterna al figlio le sue paure e la sua realtà di natura energetica.

La Terra entra così, attraverso il suo suolo, all'interno del cammino. Il cammino di coloro che si sono risvegliati e hanno coscienza del loro andare.

Il principio Terra si è evoluto nel tempo. La Terra come elemento ebbe inizio con l'emissione di un big bang atmosferico che si espresse all'inizio come un buco simile a un cratere. Principalmente l'interno era completamente nero e non faceva trasparire nulla.

Con l'andare del tempo il cratere iniziò a girare su se stesso e nel fluttuare manifestò il principio luce.

La Terra iniziò quindi il suo percorso verso la specie, dilatandosi e creandosi come pianura. Le grandi distese a poco a poco si ricongiunsero e formarono vegetazione ovunque. Una vegetazione che tendeva, nel crescere, verso il cielo. Terra e Cielo erano molto vicini e questo allietava l'aria che si era creata nel

tempo. Cominciò così poco a poco la crescita della specie e la salvaguardia dell'ambiente come prerogativa primaria.

A un tratto, per la legge di sopravvivenza, si staccò un pezzo di continente e da lì cominciò a zampillare l'acqua che poco a poco si dilatò creando una distesa che poté dissetare la specie. Il cratere primordiale nella sua manifestazione propagò il fuoco come scintilla divina di un antico sapere che la Terra primaria conteneva all'interno del suo involucro. Il terreno circostante permise alle entità guardiano di iniziare le loro danze per ammaestrare tutti coloro che erano scesi a cooperare dando un contributo evolutivo nel tempo.

TESTIMONIARE

Testimoniare come *testimonio*, parlare del testo per apportare visione di una realtà nell'*are*, spazio di vita. Significa dare testimonianza tramite lo scritto o la parola della realtà sottostante.

TIMORE

Il timore arresta per un istante la strada perché porta la tristezza e questa non aiuta l'anima a proseguire.

Il timore paralizza apportando un senso d'inadeguatezza sulla via che si percorre. Il coraggio invece aiuta ad andare avanti.

Occorre per questo rilasciare ogni pensiero collegato a una qualsiasi forma di timore per aver chiaro il quadro d'insieme e così proseguire.

Occorre trasfondere il coraggio all'anima che si riconosce sempre più e lasciare andare ogni piccola titubanza. Essa arresta e non fa progredire il cammino verso l'apertura della mente interiore. Una mente che diviene sempre più salda nel momento che il cuore è aperto al sentire e percepire la voce che proviene dal Sé Superiore.

TINGERE

Tingere significa dare tinta a ciò che è privo di colore. Tingere la vita di colori nuovi e diversi.

La tinta personifica il colore del momento. A seconda del colore si può comprendere quanto importante sia la vita in quel particolare momento.

La tinta risalta l'atto di presenza di colui che la usa come vestimento o colore in quel determinato contesto. La tinta è indice di collaborazione se vi è un messaggio che la ravviva nel suo interno.

La tinta unita al messaggio porta l'essere a espandersi nel suo campo d'azione come proporzione.

TOGLIERE

Togliere come togli, leva dall'*ere*, campo d'azione della vita. Significa far pulizia all'interno del proprio campo d'azione.

TORNARE

Tornare come *tor*, torno nell'*are*. Tornare si esprime nell'andare, nel ritornare in quel determinato spazio di vita.

TRACCIA

Traccia come tracciare in un determinato contesto un input che porti l'anima a riscoprire la sua realtà.

Nella vita significa riconoscere il principio azione all'interno di se stessi per andare oltre.

TRAGUARDO

Traguardo come *tra* all'interno del *guardo*. Significa osservare, guardare i movimenti della vita e passare oltre per continuare a camminare.

Il traguardo è sinonimo di meta e va rispettato in ogni momento.

Il traguardo è indice di chiarezza interiore e rischiarla la via di momento in momento.

Avere il traguardo come punto di ripartenza ogni qualvolta si perde anche per un istante la meta, significa ripartire senza esitazione osservando e ascoltando passo per passo l'azione che si sta intraprendendo.

Occorre essere ferrei e decisi per avere il traguardo sempre accanto a sé e portarlo avanti passo per passo.

Il traguardo è indice di potere interiore. Un potere che rispecchia sempre più la meta verso cui si desidera andare.

Traguardo come *tra*, essere in mezzo al *guardo*, al guardare per comprendere dove rivolgersi e andare.

Nella vita significa stabilire la realtà dove si vuole essere e andarvi come presenza.

TRALASCIARE

Tralasciare come *tra* lasciare, *lasciare tra*. A significare l'ambiente in cui si lascia il *re* quale resoconto della vita.

Tralasciare, andare oltre le apparenze della vita.

Tralasciare come trave nel lasciare. Significa: *tralascia la trave che impedisce la realtà dell'esperienza*.

Trave a significare impedimento di un'azione che non fa progredire l'anima.

TRANSITO

Il transito è un passaggio molto importante che denota la forza di volontà di coloro che lo stanno intraprendendo.

Occorre essere pronti e preparati al transito. La Terra ha bisogno di persone di buona volontà che camminino assieme a lei

verso l'ascensione dell'atto che si sta manifestando nella pienezza del suo divenire. È questo un processo che ha preparato il tempo.

Ogni cuore sintonizzato all'altrui cuore si manifesterà in questo momento.

Non ci saranno più ostacoli di sorta verso coloro che diranno *Si* al grande Passaggio.

Chi transiterà cambierà la sua vita e si dimostrerà diverso in gesti e azioni verso l'ambiente circostante.

Il cambiamento che avverrà è grande e sarà accompagnato da ripercussioni che il tempo a poco a poco sosterrà per apportare novità in tutti i piani del sociale.

TRASFORMAZIONE

Trasformazione come trasforma, cambia l'azione, esperienza di vita che incita al rinnovamento interiore.

TRASLARE

Traslare come *tra*, dentro il *lare* come parlare in uno spazio determinato dal non tempo. Nella vita significa apportare un parlare tipico del non tempo all'interno del tempo.

TRASPARENTE

Trasparente come trasparente, si fa vedere nell'*ente*, spazio di vita. A significare il vedere trasparente come un input che compare in un determinato momento dell'esistenza.

TRAVOLGERE

Travolgere come *tra*, in mezzo al *volgere*, orientamento supremo di vita. Significa che niente può infraporsi al sistema di vita che ha come base un compito.

TRINITÀ

Trinità come principio trino. Trino come *tri*, tre nel *no* come nominare.

Il significato sta nel pronunciare il tre come principio che coordina la vita.

Nel tre esistono come legge tre possibilità di espressione e di manifestazione che si rifanno al principio Padre, Figlio e Spirito Santo.

La trinità si manifesta nel cuore di coloro che hanno aperto la porta al sentire dell'anima instaurando così un connubio con l'età primaria. Un'età che si riflette come timbro nel tre. Tre quale principio evolutivo nel ritorno al Padre come onnipresenza, attraverso il Figlio come incarnazione in un corpo, e nello Spirito Santo come realizzazione del *verbo parola* all'interno di un cammino.

Questo termine incamerato in un *corpo tempio* realizza la specie eletta nel tempo dando adito al Nuovo Mondo, sintesi di un equilibrio perfetto.

Trinità come trino nell'età, principio di vita.

Il significato è farsi trino come trinità nella manifestazione della vita.

U

UDIRE

Udire come *dire* nell'*audio* quale ascolto interiore.

Questa parola ha a che fare con il dire *sì* all'ascolto della voce che proviene dal cuore nel suono *u* quale spazio del *la* interiore.

L'udire un suono, una voce, mette in moto l'ascolto più profondo che proviene dal sibilo del cuore.

UMILTÀ

L'umiltà è l'anticipo del propagarsi del miele all'interno del tempo come età.

Miele come dolcezza infinita che nell'età si solidifica e crea un substrato di soavità verso se stessi e l'altro fuori di sé.

L'umiltà nello Spirito è la densificazione dell'aspetto dolcezza nell'evolversi dei suoi eteri.

UNIONE

Unione come unire nell'*in* quale inizio, nell'*one* quale onestà dell'immagine che si vuole portare avanti.

Unione nel ridirigere l'evento della vita attraverso l'onestà, principio comune nell'unione di intenti.

Unione come *uni*, unico nell'*are*, programma di vita.

Significa consolidare nello spirito di unità il programma della vita.

UNITÀ

Unità come *uni*, unione nell'età. A significare l'evidenza quale vibrazione che si unisce e forma un solo corpo portante: l'azione.

UNIVERSO

Universo come *uni*, unire le forze nel *verso*, movimento di espressione costante.

Nella vita significa cooperare nell'unità interiore costante.

V

VARCARE

Varcare come *var*, varco nell'*are*, spazio di vita.

Il significato profondo sta nello scoprire il proprio varco come esperienza di vita intesa nell'andare avanti verso una nuova esistenza.

VASO

Vaso come *va*, andare nel *so*, solo, solitudine.

Il vaso rappresenta l'andare, l'essere messi all'interno di uno spazio che personifica la solitudine.

VECCHIAIA

La vecchiaia è indice di vita. È l'età che la persona porta avanti e racchiude tutto il dinamismo ricevuto nel tempo.

Chi è all'interno di un sapere e sentire non percepisce la vecchiaia come fonte di tristezza e diniego ma la coinvolge all'interno di sentieri segnati dal tempo che riciclano e dinamizzano l'intero sapere.

Non esiste la vecchiaia in coloro che portano avanti un Piano. Esiste un tempo non tempo che fa transitare ogni dolore e rimpianto del momento.

Le sensazioni che l'età procura possono talvolta far vacillare la mente. Occorre in quell'istante ripartire.

Nel tempo tutto si sistema e ritorna a dimorare nello spazio che l'anima ha creato. L'età coinvolge e sanifica coloro che ne sono partecipi ridirezionandoli verso la meta e riportandoli sempre più al principio cuore. L'età, che nel tempo è denominata vecchiaia, diviene allora antichità riscoperta del proprio sapere interiore.

VENTILARE

Ventilare come *venti*, vento, capovolgimento nell'*are*, spazio, dimensione di vita.

Ventilare significa apportare un capovolgimento nell'azione di quel determinato spazio di vita.

VERBO

Verbo significa emissione del suono parola in sintonia con il Creato.

Il verbo è parte del Piano ricostruttore dell'Universo.

Molteplici sono le espressioni in cui esso si manifesta ed evolve. La più significativa è nel dare un messaggio attraverso la parola che emette un suono base simile al *là* per incitare ad andare oltre le vicissitudini della quotidianità.

Il verbo diviene la costante di chi emette il sibilo dell'Universo. È significativo trovare il verbo anche nella parte poetica e raffigurativa dell'arte quale visione di una realtà che va oltre le apparenze.

Portare all'interno di sé il verbo significa aver collaudato il *tempio corpo* quale dimora costante dell'anima. Un'anima che attraverso il verbo parola emette il suo linguaggio primario di evoluzione e progresso all'interno del suo involucro.

VERITÀ

Verità come veri, autentici nell'età quale tempo di vita. A significare l'autenticità come espressione di verità in quel determinato periodo di vita.

La parola verità rispecchia il vero, come *vetro*, riflesso dell'età. Vero come vetro che riflette l'atto, la persona, l'esperienza nel farle sentire l'età come compimento del suo ardore. Verità quindi come espressione riflessa dall'anima che si fa *calice forma* al-

l'interno del cuore che la contiene nella sua manifestazione di saggezza interiore.

VIBRARE

Vibrare come vibra, vivi, risplendi nell'*are*, spazio di esperienza nel cammino della vita.

Vibrare come vibro, risplendo e mi faccio notare nell'*are*, spazio di vita. Significa: *io risplendo e dono luce all'ambiente che riflette la mia vibrazione nel tempo.*

VIBRAZIONE

Vibrazione come vibra, volteggia nell'azione, manifestazione di vita.

Nella realtà significa vivere la vita all'interno dello Spirito di Manifestazione.

Vibrazione come vibra, vivi nel *bra*, braccio dell'azione, spirito continuo e dinamico della vita.

Vibrazione come *vi*, vivo nella *bra* quale brivido dell'azione.

La vibrazione è come un brivido in azione permanente.

Vibrazione significa quindi: *io vivo nel brivido dell'azione come movimento, dinamicità e continuità di vita.*

Vibrazione come vibra, risplendi nell'azione, movimento di vita che propone una realtà che mette in luce la cadenza del cuore.

Vibrazione significa camminare nell'esperienza della vita vibrando in spirito d'azione.

VIRTÙ

La virtù è la parola che fa emergere l'essere che risiede in un involucro corpo.

Il significato dell'essenza della virtù risiede nel prepararsi all'arte della virtualità nell'andare spediti verso la meta.

La virtù è un timbro che dirige la strada e la porta a schiarirsi sempre più.

Possiede la virtù colui che segue la strada nel silenzio dell'anima che appare virtuosa per aver riconosciuto l'essere che in essa dimora.

La virtù corrobora e riequilibra il cammino.

VITA

La vita è sinonimo di esperienza, vitalità nell'azione che si porta avanti. *Vi*, vivere il *ta* quale traccia di esperienza nell'ora e qui.

È importante che la vita sia riconosciuta come territorio di andata verso la dinamicità del cammino. Un cammino lungo una strada il cui traguardo è il riconoscimento dei valori primari che riportano ai principi fede, speranza e carità.

Il senso della vita è indice di un ruolo ben determinato e preciso.

Il ruolo di consapevolezza che l'entità anima assume nel momento in cui decide di reincarnarsi.

Vita come dinamicità di un evento che si esplica nell'esperienza di quel determinato momento.

Il senso arriva quando si è prossimi alla chiusura di un cerchio sospeso come esperienza di vita.

La volontà allora riappare e con la volontà la tenacia di continuare a portare avanti con consapevolezza la sorte di quel determinato momento. Sorte come sortilegio che riappare per fermare e chiudere quell'esperienza.

Chiusa l'esperienza la vita continua incessantemente senza rancore e timori di sorta.

Il coraggio riappare sempre più e con esso la determinazione che si instaura nella ruota del tempo che la vita presenta.

VIVERE

Vivere come *vita* nel *ve*, verità, nel *re* quale realtà.

Il significato sta nel vivere la vita come realtà di verità riconoscendone l'esistenza.

VOCALITÀ

La vocalità è la voce all'interno del cammino dell'età in un determinato luogo come *li* di presenza.

Voca-li-tà a significare età di vita nel *li* come libertà di espressione nel luogo ove il verbo parola, *voca-voce*, può manifestarsi.

Vocalità a significare l'espressione della voce nel *li* come presenza di quell'istante.

VOLARE

Volare come *vo* nel senso di andare nell'*are*, spazio ampio e senza confini.

VOLONTÀ

Volontà come volo costante nell'età quale esperienza di vita. È portarsi nell'ambiente con spinta interiore verso l'età, periodo dell'esistenza in spirito di presenza.

Conclusione

Mi auguro che la lettura di questo libro vi abbia incoraggiato a entrare maggiormente all'interno di voi per riscoprire il vero e autentico significato delle parole che si pronunciano.

Ogni parola esprime una cadenza, un suono che si unisce ad altre frequenze e forma un mosaico che nel tempo rispecchia il pensiero del cuore.

Gemma

Stampato in proprio nel mese di settembre dell'anno 2019